

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



**Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922**  
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale  
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada Av)

**ENTE**

*1) Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

*2) Codice di accreditamento:*

**NZ01922**

*3) Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**1<sup>^</sup>**

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**CHIESE ED EREMI TRA LA NATURA DELLE NOSTRE TERRE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**

**D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto prevede un lavoro comune tra le Pro Loco che operano nell'area geografica compresa tra i seguenti comuni:

- (A) Pro loco di Tornimparte**
- (B) Pro Loco Rocca di Cambio**
- (C) Pro Loco di Rocca di Mezzo**
- (D) Pro Loco Goriano Sicoli**
- (E) Pro Loco di Navelli**
- (F) Pro Loco di Pratola Peligna**
- UNPLI Teramo coordinamento**

E i comuni sotto indicati:

- (M) Comune di Tornimparte-**

**SEDE CAPOFILA DEL PROGETTO: Tornimparte**

**PRESENTAZIONE DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA**

Il territorio della provincia di L'Aquila fonda le sue radici nei meandri della storia preromana. Molteplici sono le teorie sull'origine della città, ma tutte le fonti storiche concordano nell'identificare la metà del XIII secolo come l'epoca dell'iniziale inurbamento. Il territorio provinciale è costituito da tantissimi piccoli Borghi che racchiudono luoghi di culto, chiese ed eremi di assoluto valore artistico e storico. Il comune di Tornimparte nacque con il popolo sabino, quindi già in epoca pre-romana e i villaggi si estinsero con le invasioni longobarde di cui ancora sono evidenti le tracce nei toponimi ed in alcuni cognomi ancora esistenti. **Tornimparte** partecipò alla costruzione della città di L'Aquila con tutti e quattro i suoi castelli e ad essi viene ascritta la costruzione del contado della Rivera e la famosa fontana delle 99 cannelle. In questo antico nucleo, meritano la giusta attenzione le sue sterminate risorse naturali che per la sua collocazione naturale

“*esteso tra i contrafforti della catena del Velino e del Gran Sasso*”, costituiscono una fonte inesauribile di boschi, di erbe officinali, di estesi pascoli e di panorami meravigliosi che ben si prestano ad uno sviluppo paesaggistico compatibile con un filone gastronomico molto importante. La chiesa di S. Panfilo con il suo meraviglioso ciclo di affreschi degno del miglior rinascimento fiorentino sono stati definiti dal critico d’Arte Vittorio Sgarbi “degni del miglior Raffaello ed il monumento, una piccola Cappella Sistina tra i monti d’Abruzzo”; essa rappresenta oggi uno dei maggiori luoghi dello spirito e dell’arte della nostra Regione. Anche la formazione più recente di **Rocca di Cambio**, come gran parte dei comuni dell’Aquilano, si fa risalire alla conquista dei Longobardi, subito dopo la caduta dell’Impero Romano. Le origini di **Rocca di Mezzo** sono probabilmente da farsi risalire al VI secolo, allorchè le scorrerie barbariche indussero molti popoli a rifugiarsi nei boschi. **Goriano Sicoli** deriva dall’antica “*Mansio*” romana denominata *Statulae*, e la sua storia è legata alla vita ed alle opere della Santa Patrona “*Santa Gemma*” le cui spoglie sono attualmente venerate per tutto il mese di maggio. Il borgo medievale di **Navelli** ha sostituito il precedente abitato di epoca romano-vestina, attestato già dal terzo secolo avanti Cristo. Nel quattrocento il territorio ebbe una grande crescita economica innescata dal commercio dello Zafferano, mercato ancora oggi molto fiorente. Le prime notizie documentate, riguardanti **Pratola Peligna** risalgono al 900 d.C. e cioè in tarda epoca Romana. Con la nomina a Papa di Celestino VI, il territorio assunse un grande valore e diventò vassallaggio della città alla Badia Celestiniana fino ad età Napoleonica. Il territorio della provincia di L’Aquila sorge su uno dei territori ad alta sismicità della nostra penisola e, fin dalla sua fondazione, è stata funestata molte volte da eventi tellurici. Il primo terremoto di cui si abbia notizia risale al **13 dicembre del 1315**, seguito da quello del **1703** e dall’ultimo del **6 aprile del 2009**

di 6.3 (6.3 Mw) gradi della Scala Richter e tra l’8° e il 9° grado di distruzione della Scala Mercalli, con epicentro situato tra le località di Roio, Santa Rufina e Collefracido.

Il territorio ha discrete potenzialità sulle quali lavorare e alla luce degli ultimi eventi sismici che hanno colpito l’Abruzzo e la provincia dell’Aquila in particolare, il presente progetto, per il campo di applicazione e per le finalità che esso si propone, vuole essere uno dei contributi che vada verso il recupero della fiducia nelle proprie risorse da parte della popolazione residente condizione necessaria per ricostruire e riavviare un processo socio culturale messo a dura prova dagli avvenimenti dell’ultimo anno.

Essendo in presenza di attività difficilmente misurabili mediante indicatori numerici e considerata la scarsa documentazione riscontrata, appena sufficiente a poter fornire una capace e adeguata informazione, anche e soprattutto con lo scopo di ottenere un quadro completo ed esaustivo della realtà su cui si vuole intervenire, è stata utilizzata una **Scheda Informativa**, paese per paese, fornita dalle singole Pro Loco e predisposta all’uopo dall’UNPLI Nazionale Servizio Civile.

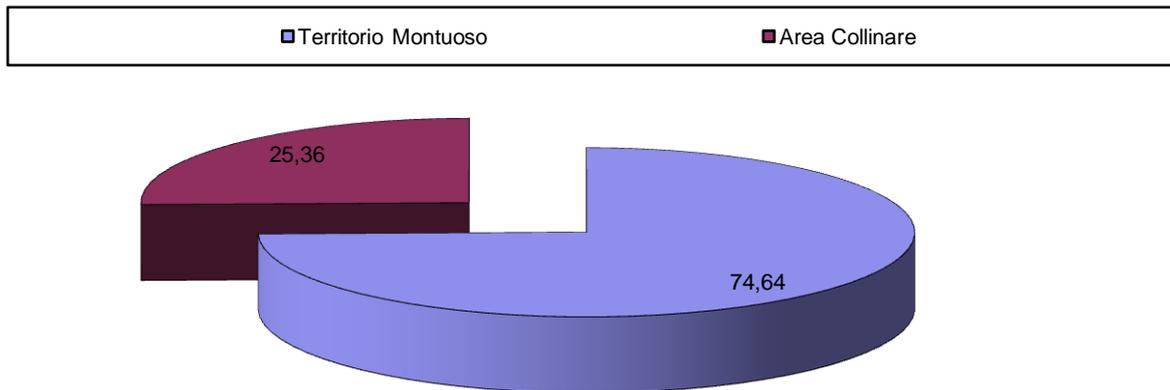
Tale scheda, compilata dai volontari delle Pro Loco, tiene conto anche di studi, ricerche e “report” dei precedenti progetti di servizio civile per i quali si è avvalso della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti operanti nel settore cultura.

#### **Profilo geografico:**

- Superficie totale 626 kmq
- Altezza media 924,33 m slm
- Distanza media dal capoluogo 46,89 Km
- Il clima è prevalentemente temperato con estate fresca
- Popolazione dell’area 13.961

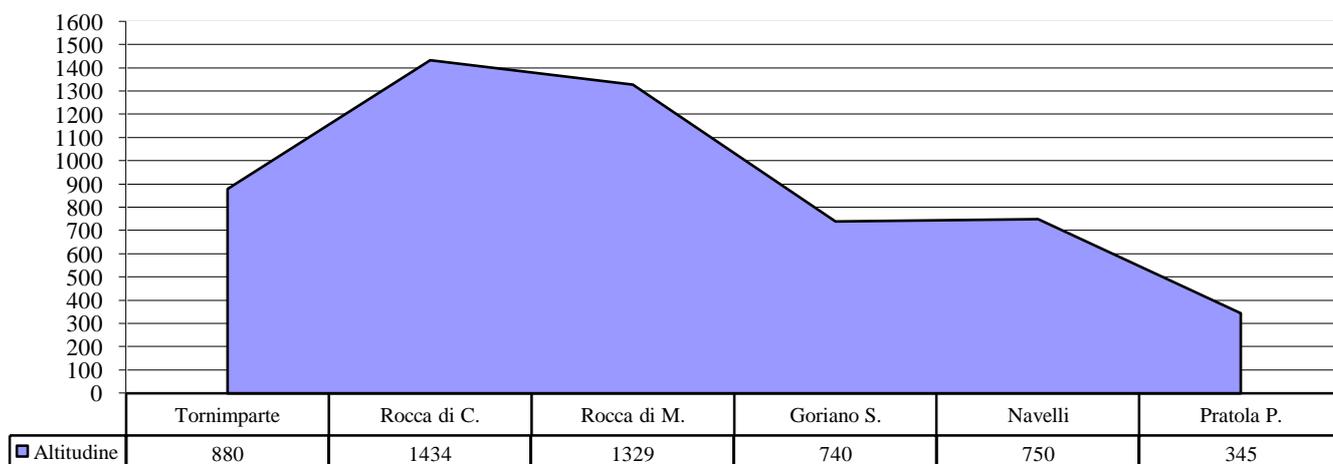
Il territorio interessato si presenta prevalentemente montuoso, circa 2/3 della superficie è occupata da montagne ed alto ripiani, mentre il restante comparto è collinare.

### Morfologia del territorio (dati in %)



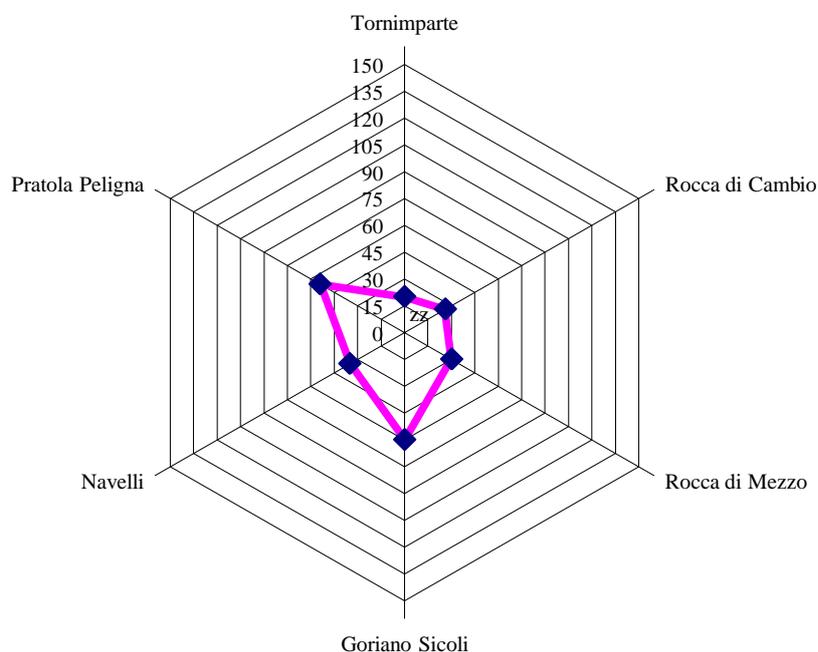
Dal grafico che segue si può evincere come l'altezza media sia di 967,10 m slm. Difatti Tornimparte, che si estende su una superficie di 66 Km<sup>2</sup>, tra i contrafforti della catena del Velino e del Gran Sasso, a 840 m slm è in prevalenza montuosa e collinare: una fonte inesauribile di boschi, di erbe officinali, di pascoli e di panorami meravigliosi. Montereale, 104 Km<sup>2</sup> a 948 m slm, e un ampio centro montano caratterizzato principalmente dalla presenza di boschi di faggio, querce e castagneti. Il territorio di Rocca di Cambio, a 1434 m slm. è il Comune più alto di tutto l'Appennino. Immerso nel Parco Naturale del Velino Sirente, si estende su un sistema di altipiani siti a quote diverse ed è circondato catene montuose. Rocca di Mezzo si estende sull'Altipiano delle Rocche ad un'altitudine di 1329 m. s.l.m. ed anch'essa è caratterizzata da un sistema di altipiani posti a quote diverse. Goriano Sicoli, a 740 m.s.l.m, fa parte della Comunità Montana Sirentina e del Parco Naturale del Velino Sirente; situato nella fascia pedemontana è circondato da rilievi di media altitudine. Castel di Sangro, sorge a 800 m. s.l.m. ed il suo territorio è prevalentemente calcareo dolomitico mesozoico, caratterizzato da monti con creste aguzze che sormontano pareti verticali contrapposte a forme massicce e cupoleggianti. Il comune di Navelli, prevalentemente collinare sorge a 750 m slm. L'unico comune con morfologia quasi pianeggiante è Pratola Peligna, 345 m slm, dove è molto sviluppata l'agricoltura, in particolare la produzione vitivinicola.

### Altitudine (mt slm)



La distanza media dal capoluogo è di 46,89 Km. Castel di Sangro è il sito più lontano e dista dal capoluogo km 152 mentre il comune più vicino è Lucoli con i suoi 15 km, seguito a ruota da Tornimparte con i suoi 26 km e da Rocca di Cambio con i suoi 30 Km

### Distanza dal Capoluogo (km)



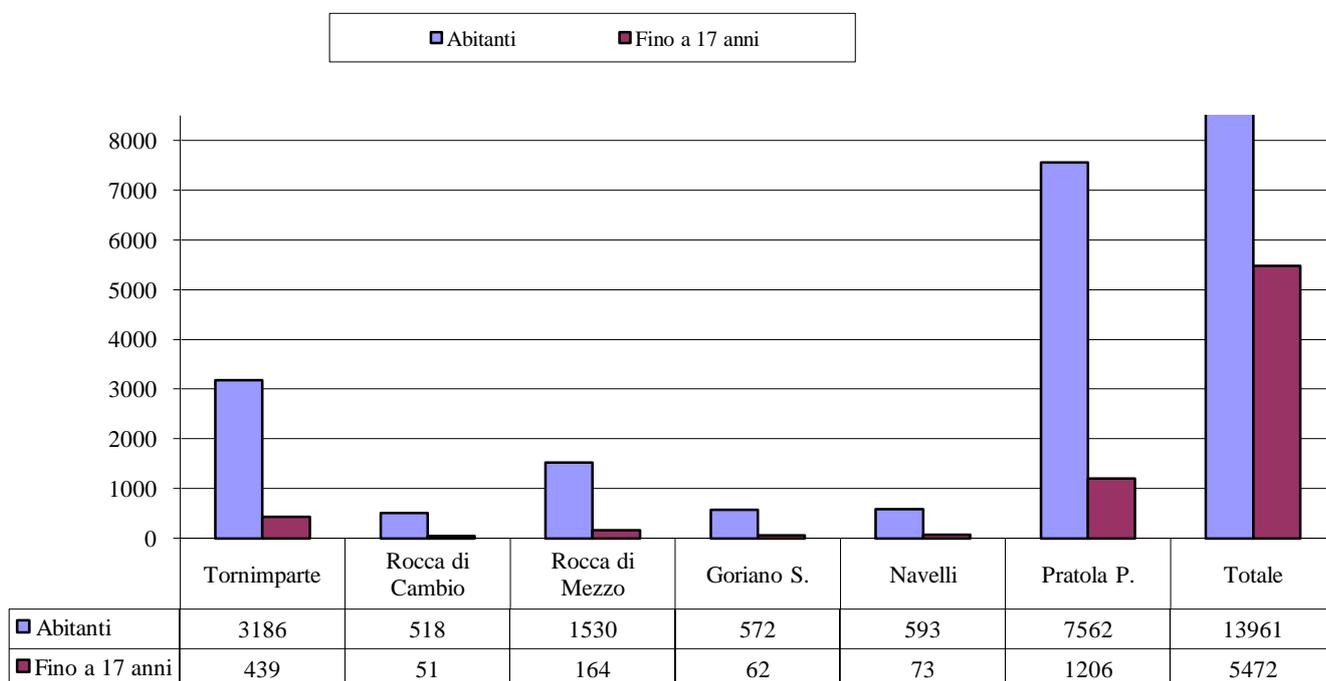
Fonte : Comuni/ Pro Loco coinvolte nel progetto – anno 2015

### La Popolazione

Di seguito riportiamo un grafico relativo al numero di abitanti paese per paese. Grazie anche alle informazioni

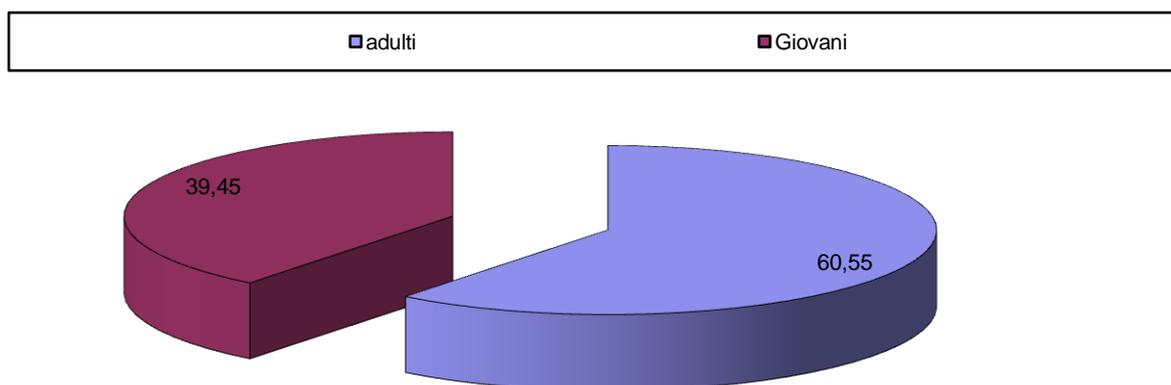
che sono state fornite dai diversi uffici anagrafici, si evince l'andamento demografico dei 9 comuni che partecipano al progetto evidenziando dove lo scarto tra il numero complessivo di abitanti e quelli fino ai 17 anni è piuttosto notevole, infatti questi ultimi rappresentano circa il 14% della popolazione, un dato piuttosto allarmante specie se si paragona alla media nazionale che si aggira intorno al 17%.

### Numero Abitanti



*Fonte : ISTAT 2015*

### Giovani fino ai 17 anni (dati in %)



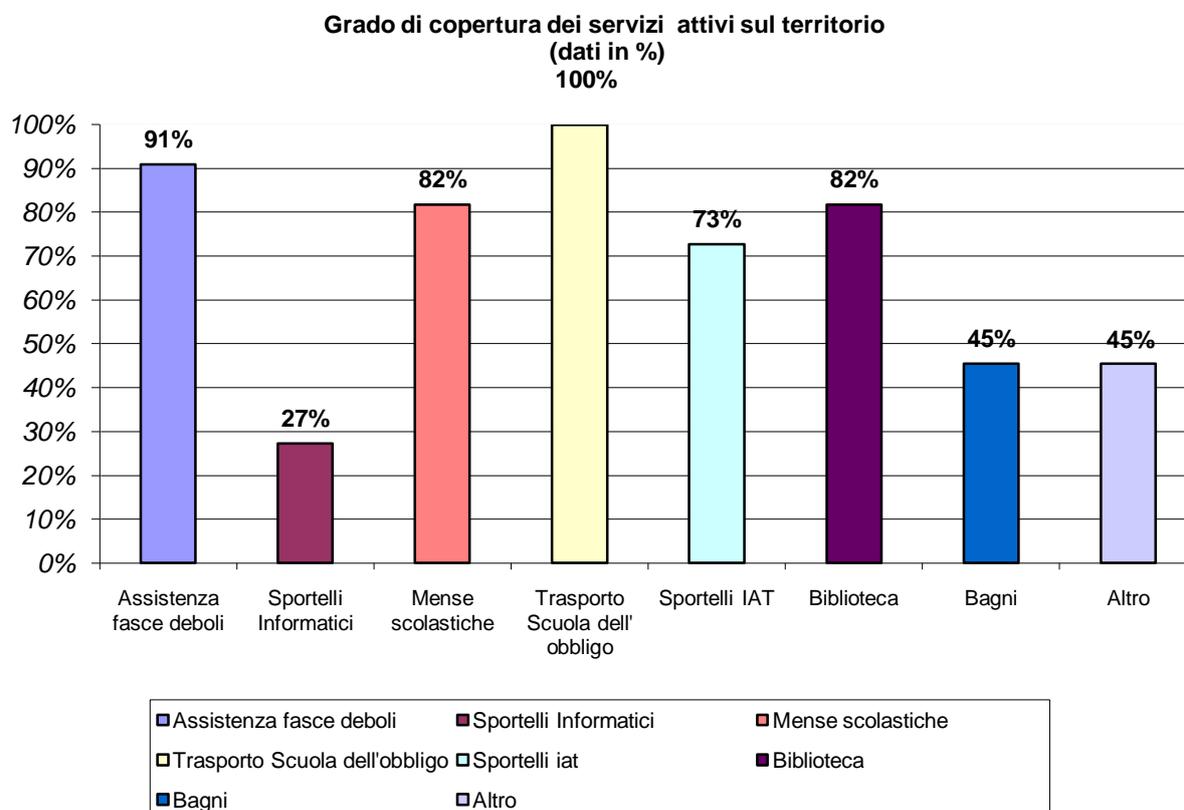
### *Situazione socio-economica territoriale*

Il territorio interessato ha una copertura completa per ciò che riguarda i servizi di tipo socio-assistenziale. In particolare notiamo la copertura totale del servizio riguardante il trasporto scolastico, seguito da un efficiente servizio di mense scolastiche.

La quasi totalità dei comuni è provvista di una biblioteca e, grazie al servizio offerto dalle Pro Loco, di Uffici

di informazione e promozione socio-culturale del territorio .

Preoccupante, invece, è la quasi assenza degli sportelli informatici, dato questo che evidenzia un forte gap rispetto all'epoca dell'informazione e della comunicazione nella quale viviamo, inoltre la scarsa presenza di giovani al di sotto dei 18 anni fa capire i rischi che si corrono ai fini della crescita socio economica locale, specie se ci si confronta con un mondo che cambia velocemente e al quale difficilmente una società senza giovani riuscirebbe a stare dietro.



*Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco*

## **Economia**

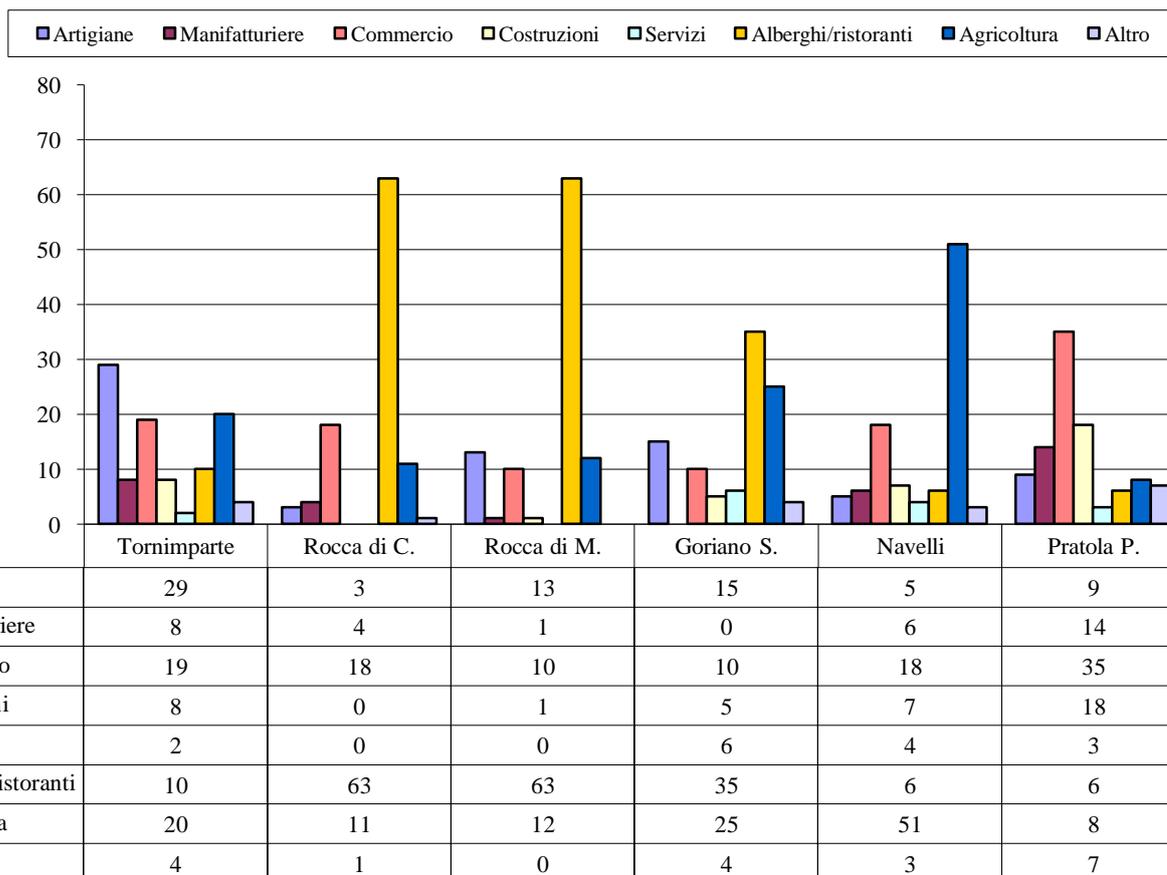
Attraverso le Schede informative delle singole Pro Loco sono emersi dati molto significativi, rispondenti di fatto alla realtà territoriale, dai quali si evidenzia come l'attività del Commercio, dell'Agricoltura e di quelle propedeutiche alla valorizzazione e promozione territoriale rappresentino la parte preponderante dell'economia.

I dati sono stati rilevati, dalle statistiche elaborate dalla Camera di Commercio dell' Aquila e dall'Istituto CRESA dell' Aquila.

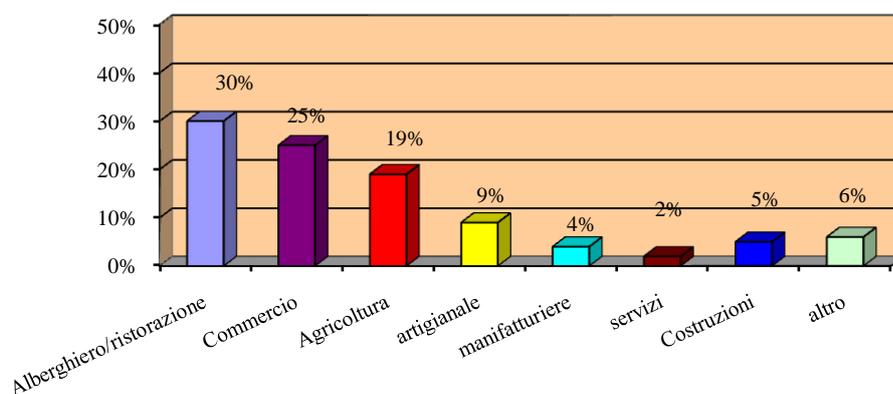
## **La realtà economica**

Il territorio riguardante la provincia aquilana da come si evince dai seguenti grafici, il primo specifico per paese e il secondo riassuntivo dell'area di riferimento, ha una forte e significativa vocazione commerciale, se all'interno di quest'area si considerano sia le strutture alberghiere e di ristorazione (30%) e sia quelle di commercio tal quali (25%). L'agricoltura tra le altre attività è quella che resiste con il suo 19% di incidenza, tutti gli altri settori economici presi in considerazione non superano il 9%, e tra di essi si registra la presenza dell'artigianato, un settore ritenuto trainante fino a qualche decennio fa.

## Incidenza Settori Economici (dato in %)



Fonti : Camera di Commercio dell' Aquila e dall'Istituto CRESA dell' Aquila.



Nonostante il settore agricolo risulti minoritario rispetto a quelli di tipo commerciale, è dalla sua pratica che arrivano a noi i risultati di un lavoro tradizionale ad alto valore culturale. Vale la pena citare qualche esempio di tale cultura attraverso il riferimento ad alcuni prodotti tipici come il **Pecorino** di Tornimparte, il **Farro** di Montereale, la **Mozzarella Magnante** di Rocca di Mezzo (in approvazione Marchio di qualità), il **Vino Trebbiano** (DOC) e lo **Zafferano**.

### **Risorse culturali e paesaggistiche**

Attraverso la Scheda informativa è stato possibile rilevare informazioni dettagliate sulle risorse esistenti, la tipologia, gli aspetti culturali più significativi, le opere d'arte di pregio esistenti, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, l'organizzazione o meno di visite guidate, la fruibilità e il numero di visitatori nel

corso dell'anno.

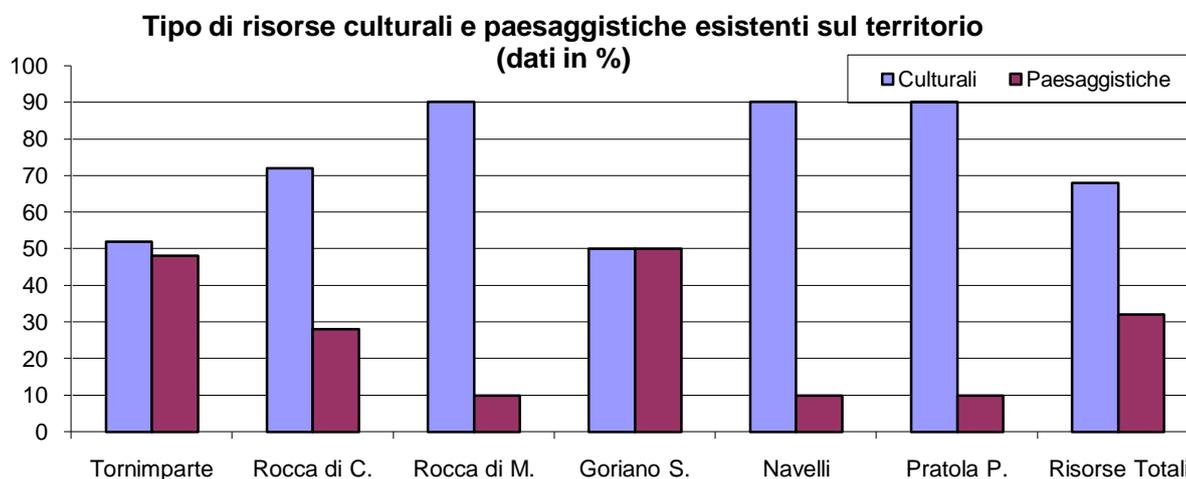
Nel seguente grafico si evince quanto i beni culturali siano in maggiore quantità rispetto a quelli paesaggistici con l'eccezione di Tornimparte, Montereale e Goriano che godono di entrambi in egual misura. Bisogna sottolineare però che ciascun comune dopo gli eventi sismici del 6 aprile 2009 non è riuscito a salvare del tutto le risorse appena indicate, in particolare:

il comune di **Rocca di Cambio** è il comune che ha subito più danni: centinaia di abitazioni sono state lesionate, alcuni immobili sono crollati in tutto o in parte. Le tre chiese principali (*la Collegiata di San Pietro, la Chiesa Madre della SS. Annunziata e l'Abbazia di Santa Lucia*) sono state danneggiate sia strutturalmente che architettonicamente; Nella *Collegiata di San Pietro*, la torre campanaria ha subito una vera e propria "torsione" sull'asse verticale; internamente poi, il crollo della tamponatura e dell'intonaco dell'altare maggiore, ha fatto emergere un *Affresco* di cui si ignorava l'esistenza. L'*Abbazia di Santa Lucia*, già monumento nazionale ha subito danni seri, sono crollati i paramenti interni ed esterni dalle pareti laterali ed è stata inserita dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella lista dei 45 monumenti da restaurare.

A **Rocca di Mezzo** il danno più rilevante è stato il parziale crollo del *Campanile della Chiesa di Rovere* mentre a **Pratola Peligna** gravi lesioni hanno interessato il *Santuario della Madonna della Libera*.

A **Navelli** e a **Tornimparte** il terremoto ha danneggiato il centro storico, compresa la parrocchia.

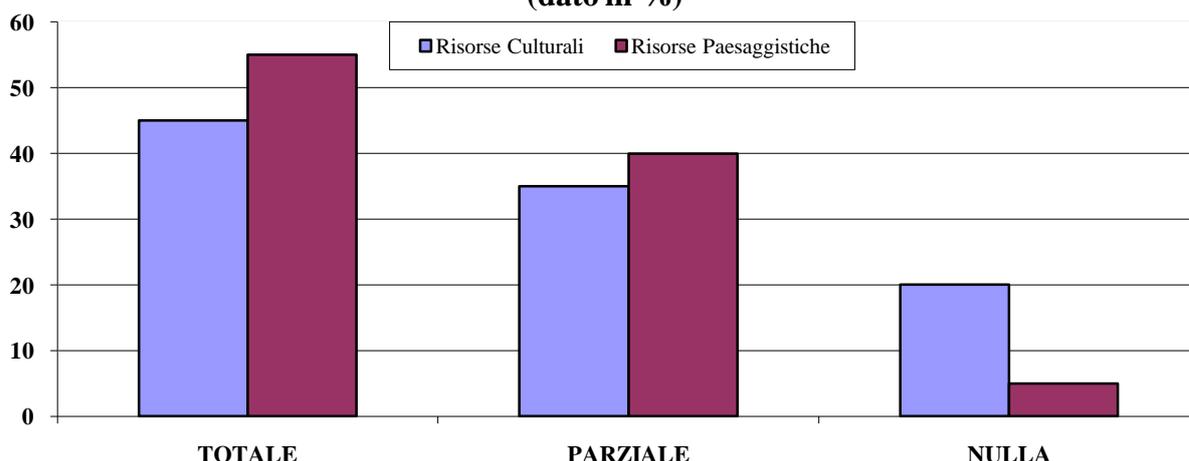
Una situazione critica come si può dedurre dalla situazione appena illustrata ma che non cambia di molto il rapporto tra i due tipi di risorse che si mettono in evidenza nel grafico che segue.



*Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco*

E' evidente quanto i beni culturali materiali abbiano subito danni tali da comprometterne in modo serio, quando non devastante, la loro fruibilità ed essendo questa collegata con l'attività primaria delle Pro Loco, cioè quella di valorizzare e promuovere il proprio territorio attraverso la conoscenza del patrimonio culturale esistente, dall'ultima rilevazione effettuata dai volontari del Servizio Civile che hanno operato nell'anno 2008-2009, si evince, come i beni paesaggistici (pur se meno rilevanti rispetto a quelli culturali) sono tutt'oggi fruibili nella loro totalità al 60% e quelli culturali visitabili per intero risultano il 40% mentre circa il 20% di questi beni non sono affatto fruibili.

### Fruibilità Risorse (dato in %)



*Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco*

### Manifestazioni ed eventi

Le Associazioni Pro Loco da sempre sono le principali custodi dei tesori dell'arte e delle tradizioni popolari: dalle ballate ai canti dialettali, alle ricette e alla gastronomia popolare. Ricercare, mantenere, valorizzare queste memorie promuovendo manifestazioni, iniziative, eventi di diverso genere alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze, le bontà naturali e la genuinità dei prodotti della terra, è da sempre l'obiettivo comune a tutte le Pro Loco.

Sta di fatto che in un territorio comunale, provinciale o regionale, gli eventi e le manifestazioni più significative sono quelle promosse dalla Pro Loco, anche perché, sempre presenti sul territorio, rappresentano la continuità rispetto ad iniziative promosse da privati o Enti pubblici che programmano, quando lo fanno, limitati nel tempo.

I dati relativi alle manifestazioni più importanti sono stati raccolti nella tabella prevista dalla Scheda Informativa alla colonna che riporta l'Ente che di fatto realizza l'evento.

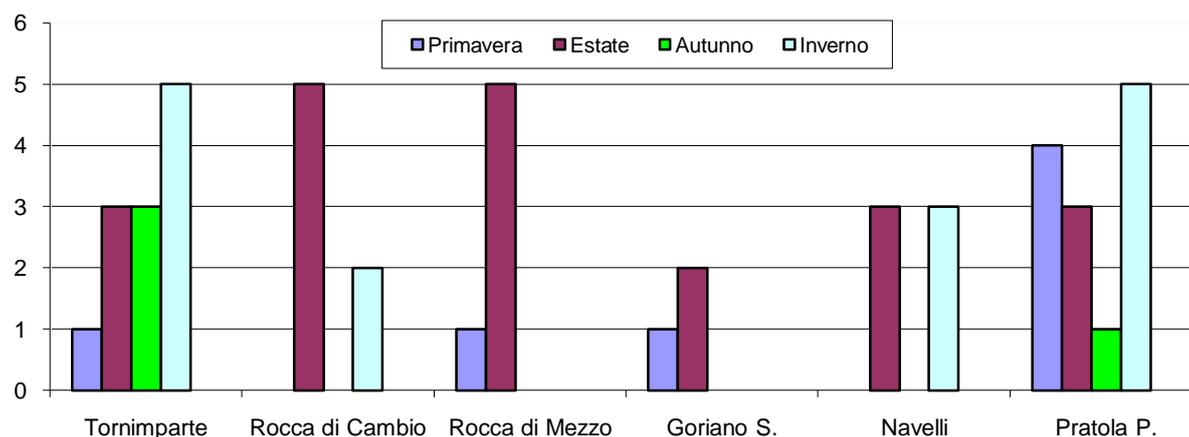
In detta tabella sono stati rilevati ulteriori notizie, utili per individuare ulteriori iniziative che riportiamo nei grafici seguenti e che sono riferiti a :

- Numero della manifestazioni rilevanti nell'anno;
- Valenza della manifestazioni;
- Affluenza media annuale alle manifestazioni;
- Visite guidate organizzate in occasione delle manifestazioni

### Numero della manifestazioni rilevanti nell'anno

Le manifestazioni più rilevanti organizzate nel corso dell'anno si celebrano soprattutto nel periodo estivo (51%) ed in quello invernale (circa il 24%), mentre in primavera e in autunno si registra un calo di attività.

### Numero Manifestazioni Importanti nell'anno

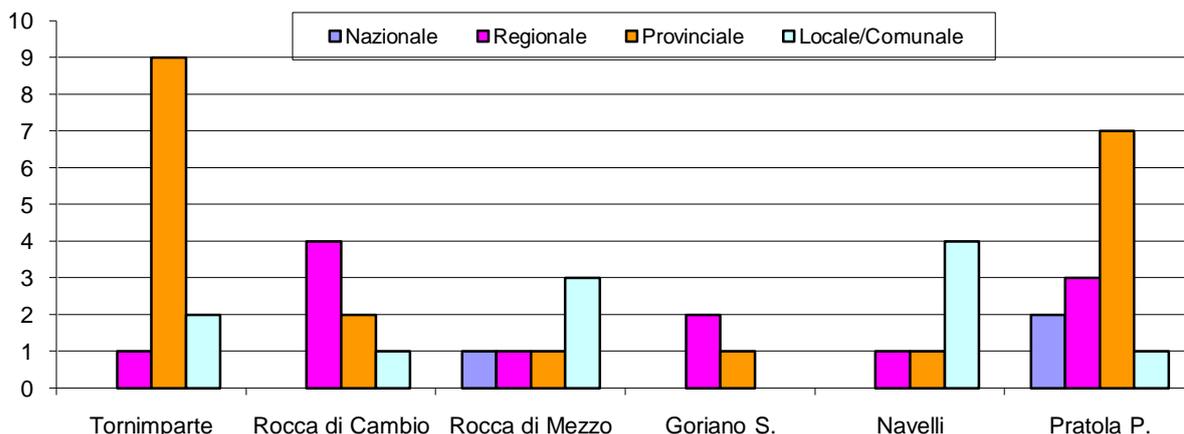


Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco

### Valenza Manifestazioni

Nel grafico che segue sono riportati i dati sulla valenza delle manifestazioni più significative; ovviamente le iniziative locali (68%) e quelle a respiro provinciale (47%) sono le più numerose, mentre solo nei comuni di Rocca di Mezzo e Pratola Peligna si svolgono eventi di spessore nazionale, nello specifico a Rocca di Mezzo si celebra il cosiddetto **“Rocca Festival”** a metà agosto mentre a Pratola Peligna si svolgono importanti iniziative come la Festa patronale **“Maria SS. Della Libera”**, e le **Gare Podistiche** che riescono ad attirare oltre 3000 tra partecipanti e visitatori normali durante i tre appuntamenti previsti nel mese di Settembre, Aprile e Agosto.

### Valenza Manifestazioni

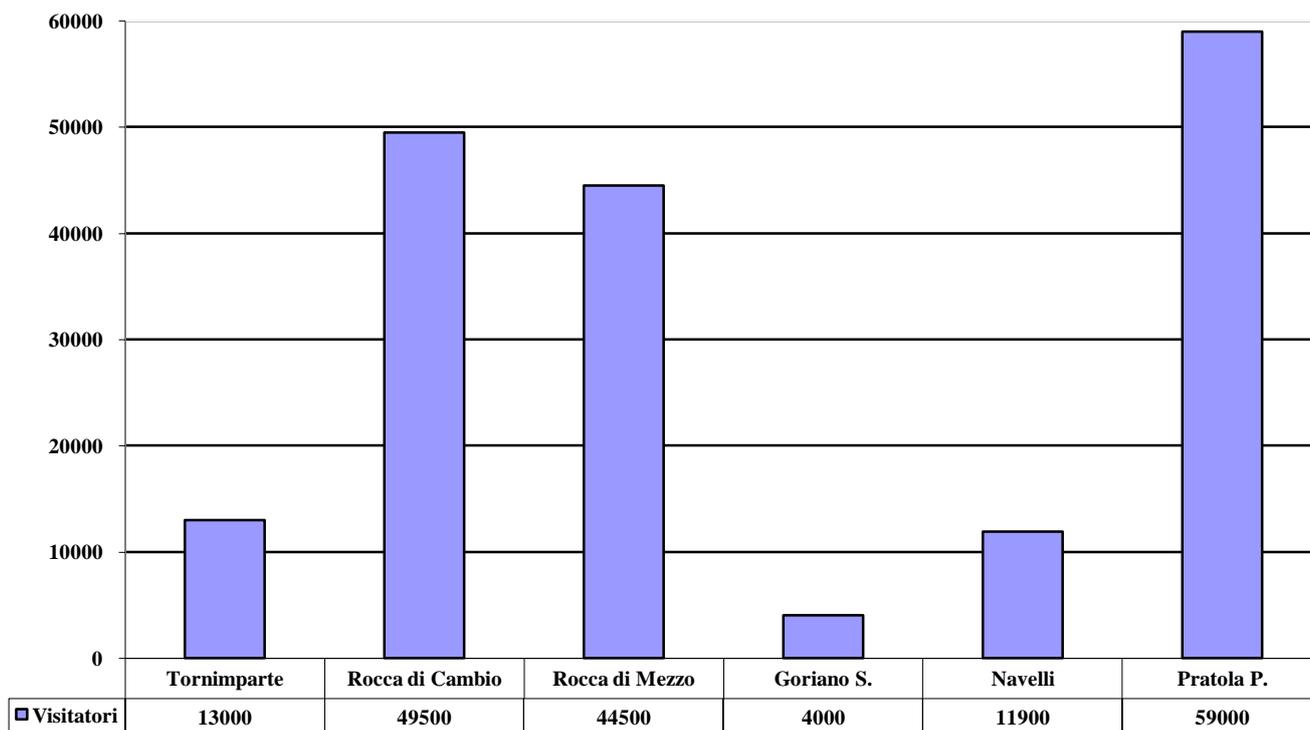


Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco

### Affluenza media annuale delle manifestazioni

Questo è un dato molto significativo che serve per verificare il “rendimento”, il “ritorno” in termine di immagine e in termine economico di una iniziativa e trarne spunto per la programmazione futura.

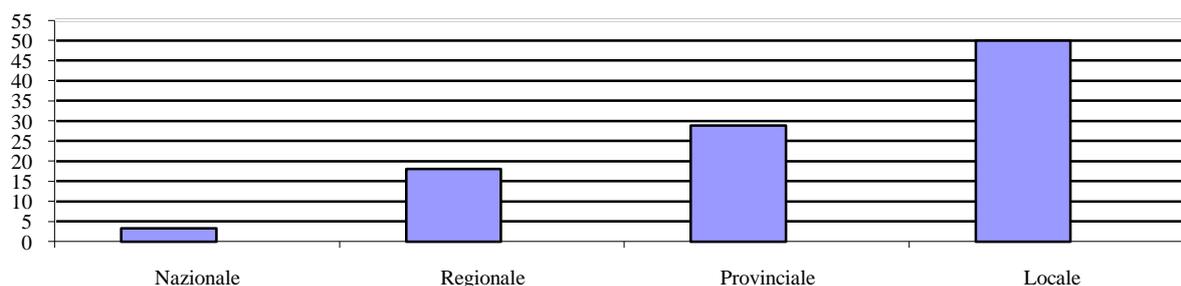
### Affluenza Media Annuale alle Manifestazioni



Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco

Come si evince dal seguente grafico le manifestazioni di valenza comunale/locale sono quelle che fanno registrare il maggior numero di partecipanti, questo lascerebbe pensare ad un consolidamento delle iniziative, attese dagli affezionati e all'altezza delle aspettative.

### Affluenza partecipanti a seconda della valenza delle manifestazioni (dati in %)



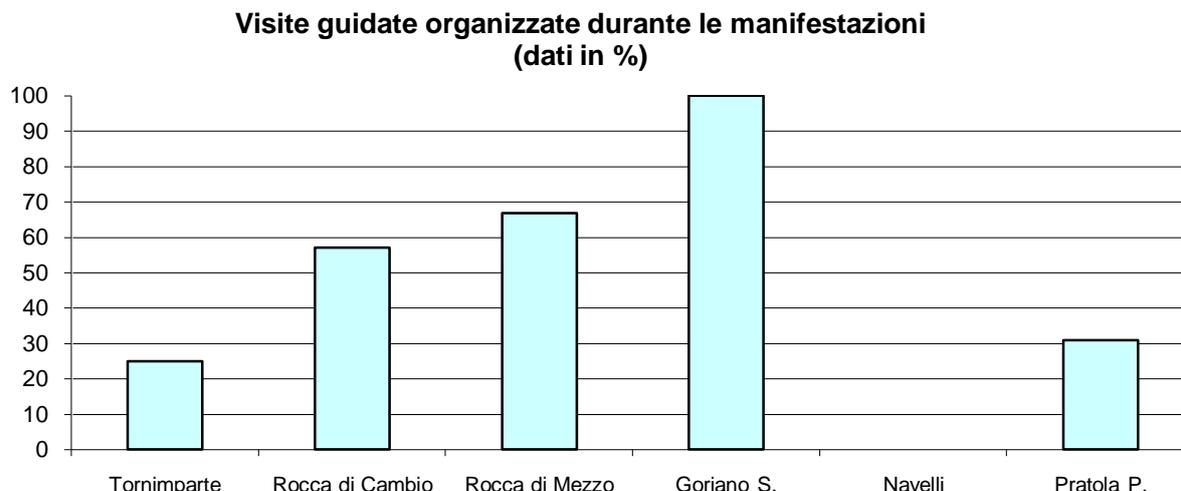
Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco

### Visite guidate previste in occasione di eventi

Un ruolo determinante, nell'organizzare percorsi e visite guidate, lo svolgono le Pro Loco sempre attente a stimolare l'ospite e sempre presenti nel promuovere e valorizzare il proprio territorio. A ciò si aggiunge la volontà dei residenti di aprirsi al visitatore, di far conoscere le bellezze del proprio paese, le tradizioni e la propria cultura. Sulla scorta dei dati riportati nelle apposite Schede informative risulta che nei comuni coinvolti nel seguente progetto, vengono organizzate visite guidate soltanto nel 25% delle manifestazioni che

si tengono nel corso dell'anno.

In alcuni centri in occasione di una sola manifestazione vengono organizzate visite guidate, più precisamente durante “*Antichi Mestieri*” a Castel di Sangro e la *Festa del faggio* a Lucoli; a Navelli tali visite non sono proprio organizzate tranne che durante le manifestazioni estive, laddove se ne ravvisi la necessità.



*Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco*

Tutti i dati rilevati dalle Schede Informative, consegnate dalle Pro Loco interessate al progetto, sono stati raccolti ed evidenziati nei grafici fin ora riportati. da questo punto in poi si cercherà di fare sintesi di tali informazioni, sintesi che terrà conto anche di altre notizie assunte dai nostri volontari in servizio civile e grazie ai Partner nelle vesti di conoscitori, ognuno per il proprio settore, delle varie sfaccettature della realtà contemporanea. Attraverso la tabella riepilogativa tipica dell’ “Analisi SWOT”, vengono evidenziati i Punti di Forza, i Punti di Debolezza, le Opportunità e le Minacce individuate nel territorio preso in considerazione.

<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di risorse architettoniche, culturali, storiche e ambientali che si uniscono ai Beni immateriali (tradizioni folcloristiche, cultura enogastronomia, antichi mestieri,...).</li> <li>2. Consapevolezza delle proprie eccellenze artigiane e gastronomiche da parte della popolazione</li> <li>3. Forte senso di appartenenza che rende gli aquilani famosi per la loro fiera di essere abruzzesi.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alla luce degli eventi sismici del 6 Aprile 2009, l'alto grado di distruzione dei beni culturali e soprattutto dei luoghi di culto;</li> <li>2. Scarsa coscienza delle proprie risorse culturali e paesaggistiche da parte dei residenti;</li> <li>3. Invecchiamento della popolazione (solo il 14% circa di giovani al di sotto dei 17 anni);</li> <li>4. Scarsa progettualità e programmazione degli interventi di promozione;</li> <li>6. Scarsa integrazione di investimenti tra pubblico e privato;</li> <li>7. Difficoltà psicologica dei residenti nel guardare avanti e quindi a progettare il futuro.</li> </ol>
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di Partner qualificati;</li> <li>2. Convergenza di sforzi pubblici e</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Forme di svalutazione del patrimonio materiale e immateriale a seguito del</li> </ol>

<p>privati per la ricostruzione non solo urbanistica ma anche psicologica dei residenti dopo il sisma: una specie di occasione per rifondare l'organizzazione della comunità locale;</p> <p>3. Aumento dell'attenzione sulle risorse del territorio da parte delle istituzioni per superare la crisi generata dalla deindustrializzazione di vaste aree della provincia</p> <p>4. Coinvolgimento diretto della popolazione nei progetti di recupero del territorio.</p>	<p>sisma;</p> <p>2. Patrimonio culturale di proprietà pubblica e privata non accessibili e quindi a rischio abbandono</p> <p>3. Esodo giovani generazioni;</p> <p>4. Calo dell'attenzione da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni verso le problematiche scaturite a seguito del sisma del 2009</p>
---	---

Le “debolezze” che scaturiscono dall’analisi appena svolta, riguardano non solo il grave stato del patrimonio culturale e dei luoghi di culto dovuti al sisma del 6 aprile 2009 e ai ritardi nella ricostruzione dovuti a scelte oggettive legate alla gestione delle emergenze, ma anche la scarsa conoscenza e l’assenza di promozione delle proprie risorse culturali e paesaggistiche, la non sufficiente progettualità e programmazione degli interventi di valorizzazione e di infrastrutture e la poca integrazione di investimenti tra pubblico e privato. A tutto ciò va aggiunto un elemento importantissimo sul quale si deciderà di lavorare con il presente progetto ed è proprio lo stato d’animo dei residenti, persone ancora non sufficientemente ripresi dalla tragedia che le ha segnate in modo così devastante.

Di non poco conto è inoltre il problema legato all’esodo giovanile che se prima avveniva come fenomeno lento e naturale oggi sta rischiando di essere favorito dalle oggettive condizioni di sopravvivenza.

Il superamento di tali debolezze rappresenta per i comuni interessati un obiettivo di grande rilevanza, un punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore cultura coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio.

Sono state individuate delle priorità su cui concentrare le proprie energie anche perché in un anno di tempo e con i mezzi a disposizione delle pro loco, sarebbe praticamente impossibile e affrontarle tutte.

Oggi più che mai il nostro territorio di riferimento ha bisogno di “ricostruire”, non soltanto le città in senso urbanistico e architettonico, bensì le persone, i residenti, i giovani in particolare, bisognosi tutti di credere di poter contribuire a rifondare le loro comunità salvaguardando quanto di più prezioso essi abbiano mai avuto. Ecco perché il presente progetto lavorerà soprattutto perché

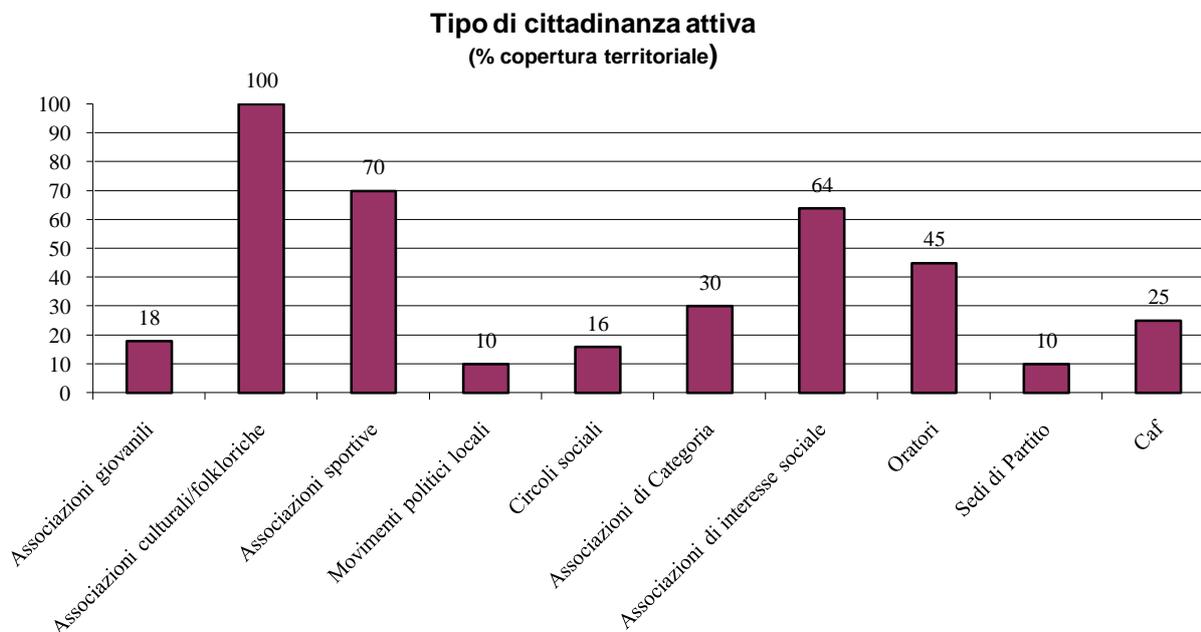
**i residenti, i più giovani in particolare, riescano a riacquistare la fiducia in se stessi e a guardare con serenità al futuro**

Perché i residenti “*rinascano*” e si riappropriino del loro ruolo di portatori di culture e sapienze uniche, strettamente legate al proprio territorio, le pro loco lavoreranno nell’unico modo che conoscono, attenzione al territorio e relativa salvaguardia attraverso l’esercizio della cittadinanza attiva.

Il territorio di riferimento si presenta piuttosto vivace dal punto di vista della partecipazione alla vita sociale, culturale, religiosa e sportiva, un po’ meno rispetto a settori di interesse più specifico: i pochi giovani presenti non sono molto organizzati, così come l’attività politica, seppur presente, non coinvolge tutti i centri oggetto del nostro interesse.

Dalle schede compilate dalle singole pro loco si evince una situazione critica dal punto di vista dell’esercizio della cittadinanza attiva da parte dei residenti, che se da un lato si stanno leccando le ferite, dall’altro pare cerchino di riemergere dalla precarietà e dall’emergenza, non è un caso infatti che si registri una buona presenza di associazioni di interesse sociale e di oratori ma anche sportive.

Il segnale certamente non positivo sta nella bassissima presenza delle associazioni giovanili, conferma di una grande assenza a cui si è accennato in precedenza.

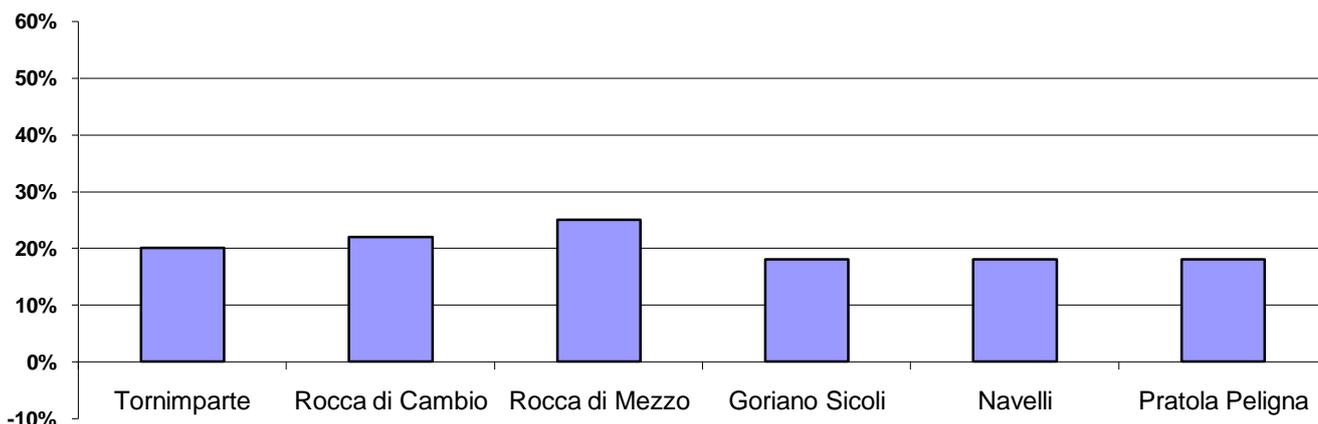


Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco

Dopo gli eventi sismici del 6 aprile 2009 i cittadini, tenaci abruzzesi legati alla propria terra, sono smarriti ma ancora più convinti dell'importanza, non solo individuale ma anche sociale, del dover far ri-vivere i loro luoghi dove ancora resistono valori, tradizioni, rispetto e dignità. Quest'aumento del senso di appartenenza e dell'orgoglio di poter contribuire alla ri-costruzione del proprio paese ha ridefinito in positivo un'identità collettiva condivisa. Difatti anche nei paesi dove i danni sono stati meno gravi rispetto alle zone più vicine all'epicentro, e dunque dove non si piangono vite umane, c'è comunque il desiderio di ricordare agli altri e forse anche a se stessi che ci sono anche loro. Il concetto di cittadinanza attiva, il cui nucleo sostanziale è rappresentato dal senso di responsabilità sociale, non può prescindere dal radicamento e dal senso di appartenenza alla comunità e trova nella comunità locale l'ambito privilegiato per la sua applicazione concreta. In questo contesto le Pro loco con il presente progetto intendono sperimentare attività di concertazione e di progettazione partecipata, per favorire l'affermazione della fiducia nel futuro attraverso la promozione delle risorse del territorio in cui vivono.

## **CONOSCENZA del PATRIMONIO CULTURALE del TERRITORIO**

La ricerca e la consapevolezza della propria identità culturale è essenziale per promuovere l'immagine di un territorio, delle attività che lo riguardano, delle risorse e delle caratteristiche generali di un luogo. Acquisire coscienza della potenzialità del patrimonio culturale è una garanzia sicura per un possibile raggiungimento degli obiettivi. Come si diceva poc'anzi la situazione attuale risulta piuttosto critica da questo punto di vista tanto da rappresentare un "freno" per lo sviluppo del territorio.



*Fonte : Scheda Informativa Comuni/proloco*

Le Pro Loco attraverso la conoscenza approfondita del territorio e del suo patrimonio storico – artistico ed ambientale si impegneranno, grazie anche ai volontari del servizio civile nazionale, a promuoverne la conoscenza e la valorizzazione dell’area in cui si andrà ad operare. Risulta cruciale e necessario, soprattutto dopo il sisma che ha colpito l’Abruzzo, avviare una grande opera di ricostruzione e di promozione, sia psicologica che fisica. Ed in questa difficile situazione le Pro loco, associazioni che per spirito costitutivo sono a favore del territorio ed esprimono la propria vocazione nella sensibilità verso la salvaguardia di tutte le forme in cui il territorio stesso e la sua cultura si manifestano, svolgeranno un ruolo fondamentale.

#### **Domanda e Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento;**

A seguito del loro considerevole numero, i beni culturali che subiscono l’incuria e i danni del tempo crescono di anno in anno. Pur tuttavia (e forse proprio per tale fattore) è forte e molto sentita l’esigenza di procedere rapidamente ad una adeguata azione di recupero e di valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale dei comuni indicati, viste le specificità dei territori e la insistente disattenzione di Enti per loro natura preposti alla tutela, alla fruizione e alla cura.

La gente, sempre più spesso, si mostra più attenta alle risorse culturali, alla propria cultura, alle proprie tradizioni. Le scuole, specialmente le secondarie attraverso una maggiore sensibilità dei docenti, propongono agli studenti indagini e studi sulla propria terra, sulle origini, sulla tradizione e sui manufatti che hanno scandito la storia locale, i personaggi e la loro influenza sulla comunità. Come già sopra accennato, la congiuntura economica, l’appassimento di passionalità e la disillusione per un raggiungimento temporale certo di obiettivi, hanno di fatto ridotto (se non in alcune realtà completamente annullato) le azioni e i servizi tesi al settore Beni Culturali e Sociali, per cui si ritiene che solo una attenta e coordinata azione prodotta da UNPLI e dalle Pro Loco, si possa concretizzare finalmente un percorso virtuoso e *sostenibile*.

#### **Destinatari**

Dalla lettura del territorio appena illustrato attraverso focus su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i **giovani volontari di servizio civile**: questi aiuteranno attraverso le loro azioni i residenti e i loro coetanei più direttamente, a riacquistare quella fiducia nel futuro messa a dura prova dal sisma, attraverso il lavoro di ricerca sul campo, ricerca riguardante il **territorio, destinatario** dell’intervento progettuale, un territorio che verrà studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sui beni culturali e sulle tradizioni di cui si rischia di perder memoria. In particolare i destinatari del progetto che si sta presentando saranno i seguenti beni culturali: l'**Abbazia di Santa Lucia** di Rocca di Cambio dove è stato ritrovato un affresco di cui si ignorava l’esistenza e su cui si possono effettuare ricerche storico-artistiche; la chiesa di **San Panfilo** a Tornimparte, il **Museo di Arte Sacra** “Cardinale Agnifili” Rocca di Mezzo; gli **eremi di Sant’Onofrio e di Celestino V** a Pratola Peligna, l'**abazia eremo di Santa Lucia** a, la

chiesa di **Santa Maria in Cerulis** e l'abazia di **San Benedetto in Perillis** a Navelli; per arricchire e collegare i momenti storici si cureranno ricerche e collegamenti con i beni culturali e ambientali del territorio in particolare il **Castello normanno ed angioino** di Tornimparte; la **Necropoli** il **Parco Sirente Velino** a Goriano Sicoli, il **Palazzo Baronale** di Navelli;

### **Beneficiari**

I volontari di SC saranno i primi "beneficiari" diretti.

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i *beneficiari* indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dalla **popolazione**, in particolare dagli studenti che avranno l'occasione per apprendere e ricordare i momenti di spiritualità e di arte del passato, dagli **Enti** pubblici e privati (**tutti i comuni dell'area di riferimento**) e da tutti coloro (**anche i proprietari privati ed i gestori dei beni**) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.

Infine sarà tutta la **comunità territoriale** a beneficiare, anche indirettamente, delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità dei beni materiali, sia per accresciuta conoscenza delle proprie origini e sia per le opportunità, anche economiche che indirettamente verranno a crearsi grazie alle iniziative messe in campo nel corso della realizzazione del progetto.

Beneficeranno del lavoro realizzato dai volontari di Servizio Civile i giovani e le agenzie formative pubbliche sia per la ricostruzione della storia e delle culture locali, che in questo modo non verranno perse, sia per tutto l'indotto culturale costituito da quei musei, pinacoteche, castelli e rocche presenti sul territorio.

### 7) *Obiettivi del progetto:*

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale i cui soci, gente comune dalle professionalità eterogenee, mettono a disposizione della collettività il loro tempo e le loro competenze.

Il Servizio Civile Volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti cambia la vita" è stato adeguato con " Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco operano in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il progetto, in tale prospettiva, vuole con la presenza dei giovani di SCN perseguire la finalità di esprimere le eccellenze culturali locali, partendo dal presupposto che l'approccio alla conoscenza dei beni Culturali è non solo fondamentale per aprire prospettive di natura educativa, nell'idea di trasformare una dimensione storica e testamentaria in linguaggio fruibile, ma anche vitale per l'appartenenza e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

E' oramai giunto il tempo di affermare che i beni culturali sono da considerarsi "elementi" della storia della civiltà e quindi sono patrimonio dei cittadini, non possono che leggersi attraverso la loro traducibilità e la loro fruibilità, in un'ottica di educazione alla partecipazione e all'identità della memoria. Le sofferenze economiche possono anche essere considerate come momento di analisi e riflessione sui beni culturali che potranno e dovranno essere intesi anche come patrimonio economico da ri-valutare e da ri-utilizzare.

**Il presente progetto** riguarda, come detto, il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali*.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le Pro Loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di

difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, apprezzandola e facendola apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla. «L'identità nazionale degli Italiani –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione”».

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di “bene culturale” ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L'Aja nel maggio 1954.

Un decennio più tardi in Italia la Commissione Franceschini, incaricata di condurre un'indagine per la tutela e la valorizzazione delle cose d'interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio (ai sensi della L. 1089/1939) consegnò il risultato del proprio lavoro adoperando la definizione giuridica “bene culturale”. **«Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario, ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà».**

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

Queste testimonianze quindi sono un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell'origine di ciò che è parte integrante di noi stessi. Sono i custodi dell'inconscio collettivo la fonte del nostro benessere psichico e come tali, la loro distruzione porta alla perdita dell'io e del noi.

### **Obiettivo progettuale**

L'obiettivo ultimo del progetto “**Chiese ed Eremi tra la natura delle nostre Terre**” risiede essenzialmente nello stimolo per l'affermazione di una consapevole **partecipazione attiva al recupero e alla riscoperta della propria identità locale.**

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva, infatti, sarà possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani e partecipare attivamente alla ri-costruzione del proprio territorio.

In particolare, attraverso questo progetto, soprattutto con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza sulle risorse del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) ,da parte della popolazione soprattutto dai giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Favorire una presa di coscienza da parte dei residenti del valore del patrimonio locale e delle potenzialità di sviluppo dello stesso attraverso la fruizione delle risorse culturali locali; in primo luogo con azioni informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri, ecc, con la collaborazione dei partner

istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli della comunicazione .

Il lavoro che i volontari di Servizio Civile, in un contesto territoriale fortemente compromesso, dall'ultimo sisma, sia nel tessuto sociale ed economico che in quello culturale, svolgeranno in relazione alle loro specifiche competenze e abilità, mira a contribuire alla crescita ed alla presa di coscienza da parte dei residenti e delle istituzioni sulla necessità di avviare una grande opera di ricostruzione del tessuto culturale, sociale, economico e delle tradizioni ed investire le risorse disponibili coinvolgendo il mondo dell'associazionismo, al fine di valorizzare le risorse umane e professionali esistenti nel territorio, aumentando l'indice della fruibilità, la consapevolezza delle proprie risorse, della propria storia della propria identità ed appartenenza tra i residenti.

Detto obiettivo potrà essere raggiunto anche grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati e, soprattutto come già accennato, grazie all'apporto dei volontari in servizio civile.

Le Pro Loco afferenti al progetto svolgeranno azioni specifiche coordinate dalla sede capofila, la **Pro Loco di TORNINPARTE**, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

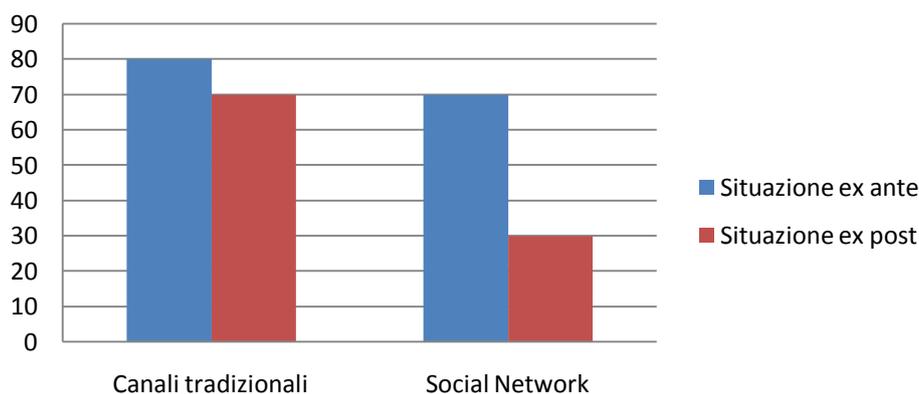
E' chiaro che in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di livello ottimale, come non sarà possibile che in un anno tutti i residenti di un comune acquisiscano la piena coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio territorio e meno ancora che si riesca a catalogare tutte le bellezze storiche, artistiche ed ambientali presenti. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, **vincoli** dei quali bisogna tener conto, quali:

- Per la realizzazione del progetto è indispensabile la condivisione e la collaborazione da parte degli istituti religiosi, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale, nonché la disponibilità di spazi consoni per l'allestimento di mostre, incontri, convegni etc. Per tale motivo il progetto prevede intese specifiche che, direttamente o indirettamente, contribuiscano al raggiungimento del nostro obiettivo.
- Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.
- Altro ostacolo sarà costituito dalla diffidenza dei proprietari privati che si prevede di superare attivando il giusto strumento di comunicazione e stabilendo rapporti relazionali di fiducia e motivazione.

I vincoli costituiscono un ostacolo alla attività programmate e, anche se non è possibile quantizzarli in termini numerici, il loro effetto sul risultato finale del progetto va valutato e previsto onde mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi prefissi, ecco perché l'obiettivo del presente progetto nella migliore delle ipotesi prevede un miglioramento della situazione di partenza di almeno il 10%, rispetto all'indicatore che è stato preso come riferimento.

## **Gli indicatori**

## Mezzi di comunicazione utilizzate per la comunicazione eventi



### Sostenibilità

Il lavoro progettuale che si andrà a realizzare, grazie proprio alla mission delle associazioni Pro Loco, assicurerà' la *sostenibilità* della proposta, i cui risultati continueranno nel tempo:

- grazie al materiale che sarà predisposto e che rimarrà patrimonio utilizzabile sia attraverso il Web e sia con la presenza nelle sedi degli enti coinvolti e nelle manifestazioni programmate;
- grazie alla rete che nel frattempo sarà stata costruita e potenziata tra le Pro Loco e i Partner di progetto.

### Risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, si muoveranno sulla metodologia del metodo scientifico, più precisamente quello che prevede le tre fasi fondamentali: **Osservazione, Analisi, Esperimento:**

- ✚ **Al quinto mese di progetto:** conduzione dello studio sul livello di conoscenza delle risorse culturali presenti sul territorio da parte dei residenti e pubblicazione ricerca - *Fine fase di Osservazione*
- ✚ **Al sesto mese:** Saranno messi a punto i dati raccolti e sarà stata elaborata la pianificazione giusta per la divulgazione del lavoro svolto – *Fine fase di analisi*
- ✚ **Al dodicesimo mese:** tutte le aree interessate saranno nelle condizioni di aggiungere un tassello alle opportunità di approfondimento di una parte della cultura ABRUZZESE – *Fine fase esperimento*

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

- ✚ la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- ✚ l'aumento del senso di appartenenza e di più alto impegno sociale;
- ✚ la formazione di esperti nel settore cultura.

I volontari potranno vivere una esperienza di crescita sensibile che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato al turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private (Enti locali, Musei, Biblioteche, Fondazioni, Agenzie, Alberghi, etc etc. etc.) .

In particolare potranno acquisire le seguenti competenze.

- Conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie,
- Apprendimento delle modalità, degli strumenti e dei fini del lavoro di gruppo orientato ad acquisire capacità pratiche, di interpretazione del territorio di appartenenza,
- Capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede,
- Apprendimento di nuovi modelli . nel lavoro di gruppo,

- Acquisizione di nuovi strumenti più idonei ad interpretare i fenomeni socio-culturali con l'obiettivo di formulare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile,
- Accrescimento individuale con sviluppo dell'autostima, delle capacità di confronto, soprattutto attraverso l'interazione e l'integrazione della realtà locale e territoriale.

Formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale

Conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto “**Chiese ed Eremi tra la natura delle nostre Terre**” vuole cercare di uniformare l'intervento di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici locali, con la consapevolezza che quest'azione è mirata soprattutto verso quei beni che sono a rischio di abbandono, di degrado o di chiusura a causa di mancanza di personale.

L'azione di tutela e valorizzazione sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etnoantropologico e paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Il progetto intende realizzare azioni che favoriscano il raggiungimento dell'obiettivo individuato al box 7:

**Promuovere lo studio, la riscoperta e la valorizzazione delle chiese e degli eremi, delle s fonti storiche, geografiche, artistiche, motivazionali ad essi legati con particolare attenzione alle varianti locali.**

Il progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative :

- 1) erogazione di offerte informative e formative sui beni materiali e immateriali presenti sul territorio;
- 2) lavoro di catalogazione dei beni materiali e immateriali;
- 3) attività di promozione culturale;

Sulla scorta delle tre direttrici sopra citate, è stato individuato l'obiettivo primario così espresso:

#### ***Conoscenza e consapevolezza del patrimonio culturale materiale e immateriale da parte dei residenti***

Tale obiettivo, intende favorire una presa di coscienza da parte dei residenti del valore del patrimonio locale e delle potenzialità di sviluppo dello stesso attraverso la fruizione delle risorse culturali locali.

Per il suo raggiungimento, pertanto, si prevedono una serie di attività tese al potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Le attività e le azioni connesse agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

**Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.**

#### ***I contenuti***

Da uno studio condotto dall'UNPLI presso i piccoli comuni italiani, è emerso che, purtroppo, le scuole pur

avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella di far conoscere ai giovani le bellezze del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore artistico-storico-culturale.

Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori di esse, per recuperare la “cultura” della conoscenza del proprio territorio.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti di storia locale, di etno antropologi e di beni culturali, sia interni che esterni alle Pro Loco, muovendosi sulle seguenti tre direttrici:

- Creazione, all’interno di manifestazioni ed eventi, di laboratori didattico/educativi dedicati alle tradizioni, alla storia e all’ambiente, rivolti agli studenti e ai cittadini;
- Realizzazione di un convegno e/o incontro tematico.
- Arricchimento dei siti internet delle Pro Loco e dell’UNPLI Abruzzo per promuovere attività, ricerche, studi etc.

Attività	Periodo	Risorse	Feed back
<b>Direttrice 1: erogazione di offerte informative e formative sui beni materiali e immateriali presenti sul territorio</b>			
Ricerca sugli eremi e le chiese oggetto di interesse in particolare quelli riportati nel box 6; Ricerca e approfondimento sui principali beni culturali materiali presenti sul territorio, specie se collegati a particolari storie e leggende raccontate in a talibeni riconducibili	Primi tre mesi	<b>UMANE:</b> Volontari (L), OLP (S) - esperti messi a disposizione da UNPLI Abruzzo e dai Partner di progetto: <i>Santuario S. Camillo de Lellis Bucchianico, Archivio di Stato Chieti, Università dell’Aquila, Gruppo Corale di Tornimparte (S) (TA)</i>  <b>STRUMENTALI:</b> Archivi storici e biblioteche – Computer – Macchine fotografiche digitali – Automobili per raggiungere i siti	Realizzazione della bibliografia sulla produzione “letteraria” in “lingua” abruzzese  Schede tecniche compilate e Catalogazione dei beni culturali materiali presenti nei diversi luoghi individuati con l’indicazione dello stato di fruibilità.  Documentazione fotografica sul lavoro svolto
<b>Direttrice 2: Lavoro di catalogazione dei beni materiali e immateriali</b>			
Lavoro di catalogazione del materiale fotografico <b>(Azione 3 diagramma di Gantt)</b>	Quarto mese	<b>UMANE:</b> Volontari (L), OLP (S) - esperti messi a disposizione dai Partner: <i>TV Uno (S)</i> <b>STRUMENTALI:</b> Computer – Software specifici – Stampante a colore – Macchina fotografica digitale	Produzione di materiale da pubblicare sui siti web delle sedi di progetto
Revisione dei siti web delle sedi di progetto e quello della Pro Loco capofila: impostazione e ammodernamento della struttura grafica e dello stile comunicativo (il sito sarà dedicato ad un utenza mista e avrà una struttura impostata sull’aspetto didattico) <b>(Attività 4 diagramma di Gantt)</b>	Quinto/Sesto mese	<b>UMANE:</b> Volontari (L) - OLP di ogni Pro Loco interessata (S) affiancati da esperti messi a disposizione dai Partner: <i>TV Uno (S), Web master (L)</i>  <b>STRUMENTALI:</b> Computer – software per creazione/aggiornamento siti web	Siti web sedi di progetto aggiornati con il lavoro effettuato nei primi sei mesi di realizzazione progetto
<b>Direttrice 3: attività di promozione culturale</b>			
Lavoro di pianificazione evento regionale “ <b>RACCONTA IL TUO</b> ”	Settimo Mese	<b>UMANE:</b> Volontari (L) - OLP di ogni Pro Loco interessata (S) affiancati da	Pubblicazione bando di concorso “Racconta

<p><b>PAESE- Premio Letterario Regionale di racconto dialettale”</b> volto alla valorizzazione delle tematiche legate al luogo di origine e destinato alle scuole primarie e secondarie. <b>(Attività 5 diagramma di Gantt)</b></p>		<p>esperti e docenti messi a disposizione da dai Partner:, <i>Università, Gruppo Corale di Tornimparte</i>, (S) (TA)</p> <p><b>STRUMENTALI:</b> Social Network per divulgazione regolamento e svolgimento concorso</p>	<p>il tuo Paese”</p>
<p>Attività di divulgazione e promozione dell’attività di ricerca e studio attraverso il ricorso a laboratori didattici volti a favorire la conoscenza della cultura locale presso le scuole di primo e secondo livello presenti nei singoli siti di realizzazione progetto. <b>(Attività 7 diagramma di Gantt)</b></p> <p>Raccolta e Valutazione dei lavori che perverranno presso la sede capofila e candidati al premio letterario “<b>RACCONTA IL TUO PAESE</b>” <b>(Attività 8 diagramma di Gantt)</b></p>	<p>Dall’Ottavo all’Undicesimo Mese</p>	<p><b>UMANE:</b> Volontari (S) - OLP di ogni Pro Loco interessata (L) affiancati da esperti delle singole Pro Loco (TA) e dai Partner: <i>Corale di Tornimparte, Università</i> (L) (TA)</p> <p><b>STRUMENTALI:</b> Videoproiettore, Macchina fotografica digitale, Telecamera digitale, costumi d’epoca, strumenti musicali popolari, pubblicazioni in “lingua” abruzzese</p>	<p>Materiale prodotto durante i laboratori didattici</p> <p>Foto e immagini raccolte durante i laboratori e pubblicate sui siti web delle scuole destinatarie dell’attività e quelli delle singole sedi di progetto</p>
<p>Preparazione e celebrazione dell’evento regionale “<b>RACCONTA IL TUO PAESE</b>” <b>(Attività 9 diagramma di Gantt)</b></p>	<p>Dodicesimo Mese</p>	<p><b>UMANE:</b> Volontari (S) - OLP di ogni Pro Loco interessata (L), esperti di organizzazione eventi presenti nelle singole sedi di progetto di SC (L) – esperti partner <i>TV Uno</i></p> <p><b>STRUMENTALI:</b> video proiettore – sala conferenze – leggio – materiale per allestimento sala – materiale divulgativo digitale e cartaceo – computer – impianto di amplificazione – targhe premio per i partecipanti</p>	<p>Manifestazione pubblica per la realizzazione concorso regionale <b>RACCONTA IL TUO PAESE</b></p>

**LEGENDA:**

*PA Esperto di progettazione*

*TA Esperto di Formazione*

*L Ruolo principale*

*S Ruolo di sostegno*

Dal prospetto di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e l’obiettivo del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell’attività dei volontari e quelle previste dal progetto e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione e/o l’aggiornamento di siti Internet, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l’effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed

importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

**Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto.**

In particolare si prevede la realizzazione di:

- incontri pubblici sull'associazionismo (3 per ciascun comune) aperti alla cittadinanza, con l'obiettivo di radicare la cultura del "fare insieme" senza scopo di lucro e strutturare il nuovo gruppo dirigente dell'associazione;
- organizzazione di attività culturali e ricreative, da svolgersi in una prima fase presso strutture pubbliche, presentazioni di libri e incontri pubblici tematici (3 incontri per aree contermini), attività di aggregazione giovanile finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti dei gruppi giovanili, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio. (almeno 1 intervento per ciascun comune);

ideazione e realizzazione di un percorso di promozione attraverso la costruzione di un sito web ex novo (o implementazione del sito della sede capofila) e la diffusione capillare di una brochure/un pieghevole informativo che presenti il progetto, gli attori e i suoi obiettivi

Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività dei volontari e quelle previste dal progetto e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione e/o l'aggiornamento di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati-Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.



<b>Promozione SCN</b>	L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti. Importante è il ruolo del <b>“Premio Paese Mio”</b> allegato ma anche del partner della comunicazione presente nel progetto <b>TV Uno. Altrettanto significativo sarà il veicolo indiretto costituito dall'evento regionale, RACCONTA IL TUO PAESE, che si costruirà insieme ai volontari in servizio.</b>												
<b>MONITORAGGIO PROGETTO:</b> A cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con il responsabile regionale SC Unpli Abruzzo	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa. La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. Saranno coinvolti, oltre al responsabile de monitoraggio, gli OLP, il responsabile del SCN. Nel quarto e nell'ottavo mese si verificheranno eventuali scostamenti e/o variazioni rispetto alle previsioni progettuali e le azioni o gli accorgimenti necessari occorrenti. Nel dodicesimo mese si realizzerà un report conclusivo contenente un'accurata analisi quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti, concernente soprattutto l'omogeneizzazione e l'ottimizzazione delle risorse e le attività realizzate.												
<b>Direttrice 1:</b> erogazione di offerte informative e formative sui beni materiali e immateriali presenti sul territorio	1. Ricerca sui dialetti abruzzesi oggetto di interesse (BOX 6)												
	2. Ricerca e approfondimento sui principali beni culturali materiali presenti sul territorio, specie se collegati a particolari storie e leggende raccontate in “lingua” abruzzese												
<b>Direttrice 2:</b> Lavoro di catalogazione dei beni materiali e immateriali	3. Lavoro di catalogazione del materiale fotografico												
	4. Revisione dei siti web delle sedi di progetto e quello della Pro Loco capofila: impostazione e ammodernamento della struttura grafica e dello stile comunicativo (il sito sarà dedicato ad un utenza mista e avrà una struttura impostata sull'aspetto didattico												
<b>Direttrice 3:</b> Attività di promozione culturale	5. Lavoro di pianificazione evento regionale <b>“RACCONTA IL TUO PAESE- Premio Letterario Regionale di racconto dialettale”</b> volto alla valorizzazione delle tematiche legate al luogo di origine e destinato alle scuole primarie e secondarie.												
	6. Raccolta e Valutazione dei lavori in dialetto che perverranno presso la sede capofila e candidati al premio letterario <b>“RACCONTA IL TUO PAESE”</b>												

	7. Attività di divulgazione e promozione del dialetto attraverso il ricorso a laboratori didattici volti a favorire la conoscenza della cultura locale presso le scuole di primo e secondo livello presenti nei singoli siti di realizzazione progetto.												
	8. Raccolta e Valutazione dei lavori in dialetto che perverranno presso la sede capofila e candidati al premio letterario “RACCONTA IL TUO PAESE”												
	9. Raccolta e Valutazione dei lavori in dialetto che perverranno presso la sede capofila e candidati al premio letterario “RACCONTA IL TUO PAESE”												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso gli Enti (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l’espletamento delle attività previste dal progetto si rendono necessarie le seguenti figure professionali:

- Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto;
- Guide professionali per la visite organizzate sul territorio;

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l’espletamento delle attività progettuali.

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Nazionale – dipendenti fissi - <b>Perrotti Marco</b> – - <b>Di Meo Maria Ida</b>	- Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc) - Esperto informatico con esperienza in progettazioni di siti interne	<b><u>UNPLI Nazionale - Servizio Civile</u></b>
6	Presidenti e/o esperti delle Pro Loco e dei Comitati provinciali di Chieti, l’Aquila e Pescara	- Reperimento risorse , economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc) - Esperto di comunicazione e/o di organizzazione di iniziative culturali	<b><u>Pro Loco di</u></b> 1. <i>Pro Loco Tornimparte</i> 2. <i>Pro Loco Pratola Peligna</i> 3. <i>Pro Loco Rocca di Mezzo</i> 4. <i>Pro Loco La Rocca Goriano Sicoli</i> 5. <i>Pro Loco Rocca di Cambio</i> 6. <i>Pro Loco Navelli</i> 7. <i>Comitato UNPLI Teramo</i>
1	Responsabile regionale - volontario - - <b>Domenico Fusari</b>	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	<b>Unpli REGIONALE Abruzzo -Di Giovanni Nazzareno</b>
2	Presidenti Provinciali, volontari:	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	<b>Unpli PROVINCIALE DI:</b> - - Unpli Abruzzo- Domenico Fusari - Unpli (AQ) Augusto De Panfilis
1	Esperto in tutoraggio dei volontari, volontaria, <b>Caterina Coletta</b>	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione )	<b>UNPLI NAZIONALE SERVIZIO CIVILE</b>

*Le risorse umane indicate potrebbero subire dei cambiamenti, sarà cura della sede di realizzazione del progetto registrare ogni tipo di variazione in proposito, tenendone nota e comunicandolo tempestivamente alla sede capofila*

- **Amministratori locali** (presidenti di Comunità Montane, sindaci, assessori etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

**Esperti messi a disposizione anche dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di approfondimenti su alcune tematiche della formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse umane/tecniche previste per l'espletamento delle attività progettuali

N.	Tipo di risorsa umana	Ruolo	Ente di appartenenza
3	Docenti di Storia Locale: 1. Dr Prof. Ezio Sciarra 2. Dr Avolio Francesco 3. Drs Miria Ciarma-	Informazione e consulenza per storiografie locali, legate alle popolazioni, al loro modo di comunicare ed allo sviluppo ed importanza della propria lingua dialettale	1. Docente di Sociologia Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila 2. M.o Corale Torninparte 3. Archivio di Stato (CH)
3	Esperti di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali linguistici: 1. Dr. Avolio Francesco 2. Drs Miria Ciarma 3. <b>Prof.ssa Lia Gianfristoforo</b>	Guida sul reperimento notizie in merito alle ricerche nelle quali saranno impegnati i volontari di sc	1. M.o Corale di Torninparte 2. Archivio di Stato (CH) 3. <b>Docente di Antropologia Culturale, Università</b>
3	Esperto in comunicazioni multimediali: 1. Capulli Giosaffat 2. Lia Giancristoforo	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line etc	1. TV uno 2. Università d'Annunzio
3	Personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione beni culturali: 1. Dr Prof. Ezio Sciarra 2. Dr Avolio Francesco 3. Dr Miria Ciarma	Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici, dialettali ed economici	4. Docente di Sociologia Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila 5. M.o Corale Torninparte 1. Archivio di Stato (CH)
3	Marketing ed azioni promozionali: 1. Capulli Giosaffat 2. Dr Prof. Ezio Sciarra 3. Padre Trebski	Metodologie e tipo di promozione da attuare	1. TV uno 2. Docente di Sociologia e Decano del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali, Università "G. d'Annunzio" Chieti

	Krzysztof		3. Santuario S. Camillo De Lellis (CH)
2	Esperto di ricerca statistica: 1. Dott.a Ciarma Miria 2. Walter Capezzali	Pianificazione ricerca sulle conoscenze dei residenti rispetto alle risorse culturali esistenti sul territorio	1. Archivio di Stato Chieti 2. Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila

*- Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

*Il Progetto “Chiese ed Eremi tra la natura delle nostre Terre”, si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di “crescita” riportati nei due diagrammi del box 7 .*

*Tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**”*

*Sta di fatto che nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.*

*Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione Pro Loco opera.*

*Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P.*

*L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.*

#### Aspetti generali:

##### I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Effettuano le attività di cui al box 8.1
- Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici

#### Programma particolareggiato:

<b>Presentazione Ente</b>	<p>Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “libretto postale” ), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato ) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.</p> <p>Attività iniziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza reciproca,</li> <li>- Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci</li> <li>- Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione</li> </ul>
<b>Fase propedeutica e prima formazione</b>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale (familiarizzazione con il contesto)</li> <li>- Attività della Pro Loco (organizzazione del servizio)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione del Progetto</li> <li>- L'O.L.P. ruolo e competenze</li> <li>- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.</li> <li>- <b>I rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile</b></li> </ul>
<b>Fase di servizio operativo</b>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della <b>Carta Etica</b> e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Archivi, Biblioteche, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale,:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.</li> <li>- Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc .</li> <li>- Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere.</li> <li>- Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc)</li> <li>- Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, registrazioni vocali, etc)</li> <li>- Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco, ma soprattutto con il Responsabile Regionale e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cicli di conferenze, guide e cataloghi</li> </ul>
<b>Formazione generale e formazione specifica</b>	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la</p>

formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio.

La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio *il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto*: Il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.

La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo (anche e soprattutto UNPLI Pro Loco) hanno saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni e soprattutto nella drammatica contingenza del sisma.

Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone Anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:

- Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale;
- Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali

### Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	<b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	7%
2	<b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b> i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	13%
3	<b>Front Office:</b> i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	10%
4	<b>Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide:</b> strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano	10%
5	<b><u>Attività di Progetto</u></b> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: - <i>Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;</i>	35%

	<p>Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 ( vedi tabelle e il diagramma di Gantt)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione di schede di rilevamento dei beni culturali per ogni singola località,</li> <li>- Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di appartenenza,</li> <li>- Predisposizione di idonea pagina web dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti,</li> <li>- Incontri periodici con olp, partner e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto</li> <li>- In particolare con le Università e i Partner che compongono la "rete" del progetto, i volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi in particolare attraverso la ricerca e la documentazione sui beni culturali con utilizzo di tecniche e strumenti indicati dall'Università di <b>Chieti</b> così come si approfondiranno il Diritto Costituzionale, le Leggi sull'Associazione e sul Volontariato. Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti religiosi o comunque culturali si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale.</li> </ul>	
6	<p><b>Formazione generale e specifica:</b>  come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p><b>Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.</b></p>	<b>10%</b>
7	<p><b>Organizzazione di un archivio multimediale:</b>  il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.</p>	<b>10%</b>
8	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b>  tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto.</p>	<b>5%</b>

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

### MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta

“Scheda di Monitoraggio”, appositamente predisposta dall’Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli. Detta scheda sarà trasmessa all’Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

### **Verifica Finale**

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell’esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l’esperienza e il senso di appartenenza maturato nell’anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un “documento” cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell’ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all’Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull’esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull’identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione che vi risiede.

Il paese, la chiesa, il campanile, il castello, la piazza del mercato, la cattedrale, il palazzo del comune (come ogni bene culturale oggetto di studio presente in progetto) devono rappresentare l’identità collettiva in cui riconoscersi e che possano dare o aiutare a porre la domanda esistenziale : **“...Chi sono? Qual è la mia identità? ... La gente reagisce afferrandosi all’ancora di salvezza delle culture locali. Chiedono aiuto ad esse e ai loro archetipi più arcaici, più sprofondati nel tempo ..... La Civiltà locale è un immenso serbatoio di miti, immagini, sentimenti, da cui l’uomo comune ... attinge per combattere l’aridità intellettualistica del presente. E questo ,lo salva dalla desolazione ...”** (C. Sgorlon)

I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

9) <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	8
10) <i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	0
11) <i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	8
12) <i>Numero posti con solo vitto:</i>	0
13) <i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i>	<b>1.400</b>
14) <i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i>	<b>6</b>
15) <i>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:</i>	

<p>Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto <b>delle norme sulla privacy</b> e la disponibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,</li> <li>- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,</li> <li>- ad operare anche su lavoro festivo</li> </ul>
--

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Pro Loco Tornimparte	Tornimparte	Via Il Corso,166	14096	1	Nuvolone Fiorella	19/06/1982	NVLFLL82H59A345X
2	Pro Loco Pratola Peligna	Pratola Peligna	Via Alcide De Gasperi, 5	14095	1	Bianchi Franca	05/10/1953	BNCFNC53R45H007H
3	Pro Loco Goriano Sicoli	Goriano Sicoli	Piazza della Repubblica,15	73291	1	De Sanctis Livia	07/11/1983	DSNLVI83S47G878Y
4	Pro Loco Navelli	Navelli	Via Municipio '31	98199	1	Plange Elia	17/10/1952	PLNLEI52R17H501T
5	Pro Loco Rocca di Cambio	Rocca di Cambio	Via Duca della Costa 3	162	1	Lucchetti Ilaria	09/02/1983	LCHLRI83B49A345Z
6	Pro Loco Rocca di Mezzo	Rocca di Mezzo	Piazza dell'Oratorio snc	12730	1	Di Corpo Anna Lucia	10/05/1969	DCRNLC69E50A345V
7	Comitato UNPLI Teramo	Teramo	Via A Rambelli 3	690	1	Coccia Salvatore	11/02/1951	CCCSVC51B11F764H
8	Comune Tornimparte	Tornimparte	Via Il Corso,178	98107	1	Giamberardini Enrico	13/03/1980	GMBNRC80C13A345C

## 17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

Le sedi operative ognuno nell'ambito di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato. Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: "dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace" e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: "**dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace**" e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben  **dodici ore**  al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono  **TV Uno** , quale partner appartenente al mondo della comunicazione

Saranno previsti, inoltre, attività informative che prevedono soprattutto due iniziative:

1) Premio Nazionale "**PAESE MIO**" è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio "paese". Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di "cittadinanza attiva" e difesa non armata della Patria." (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica ( prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) **Percorso informativo-formativo** sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega)

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e

uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva. L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione otto ore per la promozione durante manifestazioni e 10 ore per attività presso scuole, e partner.

Altre quattro ore sono state programmate: due per la conferenza stampa di apertura della campagna informativa e due per quella di chiusura, e quindi di report finale e due per la redazione di comunicati stampa .

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

<b>Attività</b>	<b>Istituzioni coinvolte</b>	<b>Timing</b>	<b>Supporto informativo</b>	<b>Ore impegnate</b>
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	brochure, opuscoli e newsletter	<b>8</b>
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	brochure, opuscoli e newsletter	//////////
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Maggio/Giugno 2016	comunicati stampa e cartella stampa	<b>2</b>
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti 2015 a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	<b>10</b>
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	fotografie e dati statistici	<b>2</b>
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	//////////	//////////
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	//////////	//////////
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da avvio al servizio 2016 a conclusione Progetti	//////////	//////////
Conferenza stampa per rendicontare l'attività progettuale	Amministrazioni provinciale e comunale	Fine Servizio Civile 2016/2017	comunicati stampa e cartella stampa	<b>2</b>
<b>Totale ore impegnate</b>				<b>24</b>

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le Pro Loco in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale

informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come Facebook o similari.

*Eventuali scostamenti in negativo rispetto alle ore dedicate alle diverse attività, saranno opportunamente recuperate entro l'ultimo mese utile*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

<sup>19)</sup> *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

**SI**

**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .**

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

**SI**

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, **Pro Loco Tornimparte, Pro Loco Pratola Peligna, Pro Loco Rocca di Mezzo, Pro Loco Rocca di Cambio, Pro Loco Goriano Sicoli, Comune Tornimparte, UNPLI Teramo,**

hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e

rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

#### ATTUALE

(\*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(\*\*) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 8	€ 3.000	€ 24.000

#### RENDICONTAZIONE

Ogni sede di progetto provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1). Detto modulo sarà puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto. (Allegato 1)

#### 24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

I Partners dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse nazionale, regionale e provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI, di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati etc :

#### **PARTNER REGIONALI**

**I partner di seguito elencati hanno sottoscritto un accordo di collaborazione sul progetto di Servizio Civile, direttamente con la sede capofila, Pro Loco Torninparte, che coordina il progetto regionale abruzzese, per questa ragione le intese assumono anch'esse carattere regionale.**

#### **UNIVERSITA'**

##### **1. UNIVERSITA' DEGLI STUDI L'AQUILA**

attraverso i suoi esperti farà da guida nella Ricerca sulla storia abruzzese e sui principali beni culturali materiali e immateriali presenti sul territorio, specie se collegati a particolari storie e leggende legate al periodo del Brigantaggio. Affiancherà inoltre i referenti dell'Unpli e i volontari di SCN nella Realizzazione della bibliografia sulla produzione della pubblicazione che cureranno i volontari di SC **e nell'utilizzo delle** schede tecniche finalizzate alla catalogazione dei beni culturali materiali e immateriali presenti nei diversi luoghi individuati con l'indicazione dello stato di fruibilità. **(Fasi 4 e5 diagramma di Gantt);**

Inoltre, l'Università, oltre a rendere disponibili tutti gli strumenti di cui dispone per le finalità

condivise sul progetto, (biblioteca, sistema informativo, Fad on-line), pubblicherà le iniziative progettuali sviluppate con la sede capofila del progetto Unpli Servizio Civile.

## **ENTI PUBBLICI**

### **2. REGIONE ABRUZZO - AGENZIA PER LA PROMOZIONE CULTURALE**

Fornirà patrocinio e assistenza nelle iniziative promozionali messe in campo dall'Unpli per la promozione del Servizio Civile Nazionale

### **3. CENTRO REGIONALE BENI CULTURALI**

Contribuirà alla realizzazione del progetto fornendo il supporto scientifico attraverso i propri esperti nella raccolta dati per mezzo di una scheda di Osservazione e Studio, realizzata dal Centro stesso sulla base delle schede inventariali e di precatalogo dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da utilizzare per la rilevazione delle informazioni relative ai manufatti oggetto di interesse del nostro progetto, manufatti afferenti all'agricoltura rurale esistenti nel territorio oggetto di studio. (Fase 4-5 diagramma di Gantt).

### **4. RISERVA NATURALE MONTE GENZANA ALTO GIZIO**

Contribuirà alla realizzazione del progetto fornendo il supporto scientifico attraverso i propri esperti nella raccolta dati per mezzo di una scheda di Osservazione e Studio, realizzata dal Centro stesso sulla base delle schede inventariali e di precatalogo dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da utilizzare per la rilevazione delle informazioni relative ai manufatti oggetto di interesse del nostro progetto, manufatti afferenti all'agricoltura rurale esistenti nel territorio oggetto di studio. (Fase 4-5 diagramma di Gantt).

### **5. PARCO NATURALE REGIONALE VELINO-SIRENTE**

Fornirà patrocinio e assistenza nelle iniziative promozionali messe in campo dall'Unpli per la promozione del Servizio Civile Nazionale

Daranno la disponibilità di locali utili alla formazione specifica territoriale dei volontari, ma anche la biblioteca, il proprio sito web per la promozione del Servizio Civile Nazionale i seguenti comuni:

#### **6. COMUNE DI PRATOLA PELIGNA**

#### **7. COMUNE DI NAVELLI**

#### **8. COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO**

#### **9. COMUNE DI ROCCA DI MEZZO**

#### **10. COMUNE DI CORROPOLI**

#### **11. COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO**

#### **12. CONSULTA DEI GIOVANI ALTOPIANO DELLE ROCHE – ROCCA DI MEZZO-ROCCA DI CAMBIO-OVINDOLI**

Oltre a contribuire al progetto con la disponibilità di locali utili alla formazione specifica territoriale dei volontari, ma anche la biblioteca, il proprio sito web per la promozione del Servizio Civile, collaboreranno attivamente alla divulgazione delle tematiche legate al Servizio civile i seguenti enti:

#### **13. ISTITUTO COMPRENSIVO G. TEDESCHI DI PRATOLA PELIGNA**

#### **14. ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZINI PATINI DI ROCCA DI MEZZO**

## **AREA NON PROFIT /ASSOCIAZIONI**

### **15. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA DEGLI ABRUZZI – ARCHIVIO DI STATO**

attraverso i suoi esperti coadiuverà:

- a. collaborerà nella Ricerca sulla storia locale ma anche sui principali beni culturali materiali e immateriali presenti sul territorio, specie se collegati a particolari storie e leggende raccontate anche in "lingua" abruzzese (Fase 4-5 diagramma di Gantt).
- b. Affiancherà inoltre i referenti dell'Unpli e i volontari di SCN nella Realizzazione del materiale informativo e nella realizzazione di convegni finalizzati alla presentazione del lavoro fatto dai volontari (Fase 4-5 diagramma di Gantt)

### **16. CORALE DI TORNIMPARTE**

- a. guiderà i volontari nella comprensione della cultura dialettale e delle origini etno antropologiche delle quali i canti popolari sono portatori, specie per ciò che concerne le interpretazioni popolari dei fatti legati al periodo del brigantaggio (Fase 4-5 diagramma di Gantt)
- b. Parteciperà ai laboratori didattici volti a favorire la conoscenza della cultura locale presso le scuole di primo e secondo livello presenti nei singoli siti di realizzazione progetto (Fase 4-5 diagramma di Gantt)
- c. Contribuirà alla realizzazione dei punti informativi durante gli eventi territoriali (Fase 12 diagramma di Gantt)

### **17. PARROCCHIA DI SAN SEBASTIANO – NAVELLI**

metterà a disposizione l'archivio e la biblioteca utile alla ricerca sui sui principali beni culturali

materiali e immateriali presenti sul territorio, specie se collegati a particolari storie e leggende legate al periodo storico legato al Brigantaggio (Fase 4-5 diagramma di Gantt)

**18. SANTUARIO MADONNA DELLA LIBERA**

metterà a disposizione l'archivio e la biblioteca utile alla ricerca sui suoi principali beni culturali materiali e immateriali presenti sul territorio, specie se collegati a particolari storie e leggende legate al periodo storico legato al Brigantaggio (Fase 4-5 diagramma di Gantt).

**19. SANTUARIO S. CAMILLO DE LELLIS DI BUCCHIANICO** metterà a disposizione l'archivio e la biblioteca utile alla ricerca sui suoi principali beni culturali materiali e immateriali presenti sul territorio, specie se collegati a particolari storie e leggende raccontate in "lingua" abruzzese (Fase 4-5 diagramma di Gantt)

**AREA PROFIT**

**20. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA**

Collaborerà alla realizzazione di pubblicazioni volte alla valorizzazione delle risorse culturali locali

**21. INFOMEDIA GROUP**

guiderà i volontari di SCN nel lavoro di catalogazione del materiale fotografico, e nella revisione dei siti web delle sedi di progetto (Fase 11 diagramma di Gantt)

**22. ONDA TV**

guiderà i volontari di SCN nel lavoro di catalogazione del materiale fotografico, e nella revisione dei siti web delle sedi di progetto (Fase 11 diagramma di Gantt)

**23. TV UNO**

guiderà i volontari di SCN nel lavoro di catalogazione del materiale fotografico, e nella revisione dei siti web delle sedi di progetto (Fase 11 diagramma di Gantt)

*25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno -

**a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile nazionale del sistema informativo, **Raffaele Perrotti**
- punto informativo nazionale, **Marco Perrotti e Antonia Urciouolo**,
- Esperta internazionale in dialetti locali e proverbi, dott.sa **Lia Giancristofaro**, Accademica e membra di vari consessi e centri studi sui beni demo-etno-antropologici, con varie pubblicazioni e collaborazioni anche con il MIBAC
- formatore nazionale esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni- **Dott. Sergio Carafa- dott. Raffaele Luccisano**
- formatori specifici esperti in comunicazione , **Dott. Sergio Carafa, dott.a Di Corpo Anna Lucia, Dott.a Tano Elisa, Avv. Cappella Amedeo**,
- formatori specifici esperti in beni culturali religiosi, dialettali e storico-artistici, **Dott. Mario Santucci, dott.a Teresa Giammaria, Dott.a Simona Sorge, Iovannitti Anna Maria, Dott. Cipolla Maria Piera**
- formatori specifici esperti in informatica. **Dott. Sergio Carafa, dott. Raffaele Luccisano, Ing. Christian Carafa**
- formatori specifici esperti nel campo della Formazione. **Dott.a Elisa Tano, Dott.a Fiorella Nuvolone , Dott. Sergio Carafa, Dott. Silvio Pascetta, Dott.a Simona Sorge, Dott.a Cipolla Maria Piera**

**b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)**

- esperti della Pubblica amministrazione- **Dott. Ezio Sciarra, dott. Mario Santucci**
- esperti in ricerca statistica **Dott. Mario Santucci , Dott.a Ciarma Miria**
- tecnici informatici e di laboratorio multimediale- **Capulli Giosaffatte, Dott.a Ciarma Miria**

- docenti delle scuole - **Prof. Ezio Sciarra, Dott. Mario Santucci**
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora **Dott. Walter Capezzale-Dott. Mario Narducci- Dott. Santucci Mario-Prof. Ezio Sciarra, Dott.a Ciarma Miria**
- esperti di marketing territoriale - **Dott. Santucci Mario, Capulli Giosafatte**
- esperti in grafica pubblicitaria- **Capulli Giosaffatte, Dott.a Ciarma Miria**

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
  - programmi specifici (fotoshop, etc)
  - automezzo,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello di sede Capofila (Torninparte):

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 telefono cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
  - risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc;
  - Biblioteche dell'Università Chieti, dell'associazione *Istituto di Abruzzesistica e Dialettologia*;
  - risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
  - Automobile con guida,
  - Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Chieti) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografici) etc e GPS (Università di Chieti)
  - I partner, in particolare **i comuni di Torninparte, Pratola Peligna e Goriano Sicoli** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

#### **Fase propedeutica**

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI

- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

### **Fase attuativa**

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 per la realizzazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

### **Ad uso personale:**

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle

conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

**Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:**

**1) UNPLI NAZIONALE**

**2) HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,**

**3) PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**

**4) UNIPOL , azienda leader delle Assicurazioni Nazionali,**

**5) IBIS PROJECT, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit**

**6) ContradaService Srl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**

- **Allegato alla certificazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI**

## **Formazione generale dei volontari**

### *29) Sede di realizzazione:*

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Le sedi utilizzate nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale saranno:

-- UNPLI l'Aquila c/o la sala conferenze del Comune di Tornimparte

*Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate*

### *30) Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della

formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
<b>42</b>	<b>13</b>	30,9 %	<b>17</b>	40,5 %	<b>12</b>	28,6 %

## **Lezioni frontali**

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

## **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

## **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,).

Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero: *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali: forum -newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

## **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6%.

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie:

- **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

- **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.serviziocivileunpli.it](http://www.serviziocivileunpli.it); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.
- **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

### *33) Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

#### **1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “**

##### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche: introduzione alla formazione generale motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

##### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza; i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale; le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza; i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

##### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.1 Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.2 Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

##### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio

civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

## 2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

- 2.1 La formazione civica** - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.
- 2.2 Le forme di cittadinanza** - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.
- 2.3 La protezione civile** - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**  
Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

## 3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

### 3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

- la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti; contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
- destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

### 3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:

- il processo della progettazione;
- il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

### 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

### 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

### 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

**42 ORE**

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo , quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture .

La formazione giornaliera , quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi di:

**Pro Loco di: Pro Loco Tornimparte, Pro Loco Pratola Peligna, Pro Loco Rocca di Mezzo, Pro Loco La Rocca Goriano Sicoli, Pro Loco Rocca di Cambio, Pro Loco Rocca di Navelli, Comune di**

*36) Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

*37) Nominativi e dati anagrafici dei formatori:*

<b>Nominativo</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Residenza</b>
Elisa Tano	Laurea in Pedagogia	Atessa (CH) il 01/08/1953	Atessa 5
Sergio Carafa	Dottore Commercialista	AARAU Svizzera, il 29/07/1963	Atessa
Raffaele Luccisano	Laurea Informatica	L'Aquila il 12/11/1983	Tornimparte- Via Antica Aia, 5
Iovannitti Anna Maria	Laurea in Lettere	Pratola Peligna il 20/11/1944	Pratola Peligna Via Valle Madonna 99
Federica Alese	Laurea Magistrale in Psicologia	Roma il 07/04/1988	Rocca di Cambio Via Capo Croce,2
Di Marco Enza	Laure il lingue e letteratura	Abbateggio il 02/01/1963	Abbateggio - Via C. Da Salza, 4
Grilli Maria	Laurea in Storia e Filosofia	Mosciano S. Angelo 31/1/1952	Teramo Via. A. Cipollone, 22
Sanvitale Giuliana	Laurea in Lettere	Giulianova il 06/12/1938	Tortoreto-Contrada Muracce, 101
Renzi Sandra	Laure in Sociologia spec. Comunicazione	Teramo il 20/08/1958	Toricella Sicura Via IV Novembre 29/2
Santucci Mario	Laurea in Scienze Politiche e Sociali	Tornimparte il 08/11/1938	Tornimparte- Piazza S. Giuseppe, 1
Nuvolone Fiorella	Laurea Psicologia del Lavoro	L'Aquila 19/06/1982	Tornimparte- Via Acquaviva,14
De Meo Andreina	Laurea in Economia e Commercio	L'Aquila il	L'Aquila(Coppito) Piazza

		05/09/1959	Fagnano,2
Bianchi Franca	Maturità Classica	Pratola Peligna il 05/10/1953	Pratola Peligna- Via Sagittario 30
Fasoli Anna Paola	LaureaMagistrale	Pescara-il 30/12/1984	Sulmona Piazza Tenente Iacovone,28
De Sanctis Livia	Laurea in Storia di arti, musica,spettacolo	Popoli il 07/11/1983	Goriano Sicoli- Via delle Valli, 5
Plange Elia	Laurea In Fisica	Roma il 17/10/1952	Navelli- Via del Riscatto,15
Di Corpo Anna Lucia	Laurea in Lingue e letteratura- Laurea Scienze della Formazione	L'Aquila il 10/05/1969	Rocca di Mazzo - Via Enea, 1
Cappella Amedeo Francesco	Laurea in Giurisprudenza	Lama dei Peligni il-30/03/1954	Lama dei Peligni-Via Frentana, 90
Procida Emanuela	Laure in Scienze delle Comunicazioni	Chieti il 15/05/1984	Crecchio - Via Roma 26
Chioli Giuliana	Laurea in Scienze Politiche	Vasto- il 29/08/1975	Cupello- Via XX settembre,61
Scopinaro Giovanni	Diploma di Geometra	Mozzagrogna il 27/11/1966	Mozzagrogna- Via Principale, 121
Di Prinzi Gianni Camillo	Diploma di Geometra	Bucchianico il 18/07/1956	Bucchioanico- Via Tiboni, 7
Sorge Simona	Laurea in Archeologia e Cultura del Mondo Antico	Atessa il 27/04/1983	Atessa - Via Salita Castello,8
Latini Laura	Diploma Liceo Linguistico	Nereto il 29/09/1984	Alba Adriatica Via Palmaria, 4
Giamberardini Enrico	Laure in Scienze Ambientali	L'Aquila il 13/03/1980	Tornimparte Via S. Bartolomeo,5
Jennifer Anna Colaprico	Laurea in Architettura con indirizzo in "Recupero dei Patrimonio Storico Architettonico"	Putignano il 4/7/1968	Via del mare, 118, Lanciano (CH)

1.

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area **valorizzazione storia e cultura locale** e alle attività previste dal progetto; anche molte lauree possedute sono attinenti e, in ogni caso, esperienze pluriennali compensano la difformità della laurea o del diploma di maturità.

**Le Competenze e le conoscenze dei formatori in parola realizzano, quindi, copertura completa delle attività del presente progetto con particolare riferimento alle metodologie del box 39 e alle aree e ai moduli del box 40**

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti formativi afferenti alla Pro Loco (moduli 1 e 2 Formazione specifica box 39) saranno curati, come già citato nel box 36) oltre che dagli OLP anche dai formatori con competenze gestionali in Pro Loco :

1. **Tano Elisa**, laurea in Pedagogia, insegnante c/o L'Istituto Comprensivo di Paglietta, collaboratore presso il Patto Territoriale Sangro-Aventino, Operatore sportello Informa Famiglia ed Orienta Giovani. Esperienza pluriennale quale Formatore Nazionale UNPLI sui temi " Il bene culturale, la ricerca storiografica, la cittadinanza attiva quale aspetto della partecipazione alla protezione del Territorio- L'Associazionismo sociale aspetti, peculiarità, valori nella tutela e valorizzazione della propria comunità", esperienze pluriennali nel campo del Servizio Civile con vari livelli di responsabilità e Dirigente UNPLI Regionale e Provinciale. Effettuerà formazione specifica nel campo della, ricerca e promozione dei beni culturali, della legislazione Regionale sui beni culturali e l'Associazionismo, della formazione dei giovani e dei valori di Cittadinanza Attiva, e formazione specifica sui temi della partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli OLP), azioni di accoglienza, front'office e back office ed attività progettuali a livello di sede operativa , presso i volontari in servizio civile
2. **Carafa Sergio**, Dottore Commercialista e Revisore Legale, esperto in Sviluppo Software gestionale e forniture Hardware in rete ad enti pubblici, Selettore e Formatore Unpli Nazionale per il Servizio Civile, Presidente Comitato Provinciale UNPLI CHIETI, Attestato di Partecipazione corso di formazione per dirigenti UNPLI sui temi di Impresa Sociale, marketing, Bilancio Sociale, strategie della Comunicazione, Gestione Risorse Umane, Comunicazione

verbale e non verbale

3. **Luccisano Raffaele**, Laurea in informatica, esperto in programmazione e compilatori, Ingegneria del Software, Laboratorio di Ingegneria del Software, Reti di calcolatori, Tecnologie del web, Ricerca Operativa, Ottimizzazione Combinatoria, Elaborazione delle immagini, Sistemi informatici distribuiti.
4. **Iovannitti Anna Maria**, laurea in lettere, insegnate scuola media superiore, esperta in storia dell'Arte antica, archeologica classica e cristiana . Competenze nel campo della cultura, già assessore alla cultura del Comune di Pratola Peligna e componente prefettizio per la sicurezza e l'ordine pubblico. Effettuerà formazione specifica quale esperto in informatica soprattutto quella legata alla fotografia. Effettuerà la formazione nei settori dei beni culturali, religiosi ed artistici.
5. **Federica Alese**, Laurea Magistrale in Psicologia, seguirà i volontari in sede su specifiche riguardanti organizzazione eventi.
6. **Di Marco Enza**, Laurea in Lettere e Filosofia, presidente Pro loco di Abbateggio, effettuerà la formazione in sede.
7. **Grilli Maria** , Lurea in Filosofia e Storia, esperta in Beni Culturali, Beni Storici, Artistici ed Antropologici, lavora nella Soprintendenza, farà la formazione in Beni Culturali, Storici ed Antropologici in Abruzzo.
8. **Giuliana Sanvitale**, Laurea in Lettere, seguirà i volontari in sede su specifiche riguardanti organizzazione eventi.
9. **Renzi Sandra**, Laurea in Scienze della Comunicazione, docente di Metodologia e didattica Generale Università di Macerata, farà la formazione in metodologie della comunicazione
10. **Santucci Mario**, laurea in Scienze Politiche e Sociali esperto in Storia delle Tradizioni Popolari ed in statistiche socio economiche. Effettuerà formazione specifica in Ricerca delle Tradizioni Popolari storiche e di Fede, dei beni culturali, storici e religiosi, e legislazione Regionale sui beni Culturali, Esperienza pluriennale in attività formative riguardanti le tematiche dei beni culturali, religiosi, storici e delle tradizioni ai volontari in servizio civile.(Docente di Storia della Tradizioni Popolari, Direttore Camera di Commercio e membro della Società Italiana di Etnomusicologia)
11. **Nuvolone Fiorella**, laurea in Scienze Psicologiche Applicate, esperta in conduzione di Progetti di Servizio Civile, Ha effettuato il corso di Formazione quale Formatore Nazionale UNPLI . Effettuerà formazione specifica sui temi della partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office ed attività progettuali a livello di sede operativa , presso i volontari in servizio civile.
12. **Andreina Di Meo**, Laurea in Economia e Commercio, Volontaria Pro Loco di Coppito esperta in organizzazione eventi culturali e gestione Biblioteca, formazione in sede
13. **Bianchi Franca**, Diploma di maturità classica, commerciate, esperta in conduzione di Progetti di Servizio Civile con esperienza pluriennale di OLP di sede operativa. Ha partecipato a due corsi di formazione di OLP-UNPLI, presidente della Pro Loco. Effettuerà formazione specifica di sede.
14. **Fasoli Anna Paola**, Laurea in Amministrazione Aziendale , specializzata in creazione di grafiche e stampe e siti Web- Effettuerà la formazione sulla materia costituita dalla realizzazione di metodi di promozione degli eventi e delle varie fasi progettuali.
15. **Livia De Sanctis**, Laurea in Storia di arti, musica, spettacolo; specializzata in programmazione grafica, contribuirà al progetto nella fase di realizzazione materiale informativo, affiancando i volontari sin dalla fase di elaborazione idea grafica.
16. **Plange Elia**, Laurea in Fisica, esperto nell'organizzazione di eventi culturali, formazione in sede.
17. **Di Corpo Anna Lucia**, laurea in lingue e letterature straniere ed in scienze della formazione, ha effettuato corsi di aggiornamento e preparazione nel campo del turismo e conservazione dei beni culturali . Competenze nel campo della salvaguardia ambientale. Effettuerà formazione specifica quale esperto in scienze della formazione e sui temi della partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office ed attività progettuali a livello di sede operativa , presso i volontari in servizio civile.
18. **Cappella Francesco Amedeo**, laurea in Giurisprudenza avvocato libero professionista. Presidente Comitato Regionale UNPLI 2003/2008- Coordinatore progetto: PL Lama ( storia e

leggenda del Santo Bambino) e Lama Catalogazione Beni Ambientali e Culturali- Presidente della Pro Loco di Lama dei Peligni- Formatore Nazionale UNPLI dal 2008 ed esperto in legislazione Regionale nel campo dei Beni Culturali , Associazionismo e volontariato. Effettuerà formazione specifica quale esperto in catalogazione dei beni culturali e della comunicazione, e formazione specifica sui temi del rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office ed attività progettuali a livello di sede operativa , presso i volontari in servizio civile

19. **Procida Emanuela**, Laurea in Lettere e Filosofia effettuerà la formazione in metodi di comunicazione
20. **Chioli Giuliana**, Laurea in Scienze Politiche, esperta in Organizzazioni Internazionali, effettuerà la formazione specifica in tecniche organizzative e lavori in Team.
21. **Giovanni Scopinaro**, Geometra, Diploma di Geometra, Esperto in organizzazione e gestione di Enti No Profit, già Segretario Regionale Unpli, attualmente Consigliere Nazionale Unpli, OLP e formatore specifico della sede.
22. **Di Prinzi Gianni Camillo**, Diploma di Geometra, esperto in restauro architettonico, già OLP e formatore specifico della sede
23. **Sorge Simona**, laurea specialistica in Archeologia e Cultura del mondo antico e laurea triennale in Operatore dei beni culturali ad indirizzo Archeologico. Guida Turistica, Esperienza in promozione del territorio, gestione dell'Ufficio Turistico ed assistenza al provider per la logistica e il corretto svolgimento delle attività formative. Effettuerà formazione specifica nel campo della, ricerca e promozione dei beni culturali, storici, artistici e religiosi, presso i volontari in servizio civile.
24. **Laura Latini**, Diploma Liceo Linguistico, eseguirà formazione continua sulla tenuta dell'archivio delle pro loco e sulla gestione dei rapporti con gli enti.
25. **Giamberardini Enrico**, Laurea in scienze e Tecnologie Ambientali, formazione in sede
  1. **Jennifer Anna Colaprico**, architetto, **esperta in normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali con la partecipazione di tutti i volontari servizio civile che prendono parte al progetto **“CHIESE ED EREMI TRA LA NATURA DELLE NOSTRE TERRE”**.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo , Brainstorming;
- esercitazioni , problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in “affiancamento”;
- visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
  - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: **per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione**.

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione, dalla **durata complessiva di n. 75 ore**, sarà articolata in due fasi.

**FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore**

<b>N. Modulo</b>	<b>Argomento</b>	<b>n. ore</b>
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). UNPLI: strutturazione provinciale, regionale, nazionale e sue funzioni di raccordo e promozione ( <i>Nuvolone Fiorella, Bianchi Franca, Cappella Amedeo</i> )	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office (Formatori specifici: <i>Nuvolone Fiorella- Bianchi Franca- Cappella Amedeo- Tano Elisa- Sergio Carafa-</i>	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio. <i>Santucci Mario- Tano Elisa- Cappella Francesco Amedeo- Sergio Carafa- Sorge Simona- Di Prinzio Gianni Camillo-</i> Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute etc	4

4	I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione (Formatori specifici: <b>Santucci Mario- Cappella Francesco Amedeo- Tano Elisa- Simo Sorge-Fusari Domenico- Dott.a Lia Giancrisoforo</b> Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale	4
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, dialettologia, museografia e museologia (Formatori specifici: <b>Sorge Simona- Sergio Carafa - Iovannitti Anna Maria</b>	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno sarà curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte Es: Tipologia e uso delle schede di rilevamento, mappatura e catalogazione dei beni culturali (schede ICCD, STS, BNB etc, oppure programmi G.I.S. “Geographic Information System” e databases); Tipologia, funzioni e modalità uso degli strumenti e delle tecnologie in archeologia nello svolgimento di attività dirette sul campo (schede RA-TMA e MA-CA) e ricognizioni di superficie, analisi al georadar e scavo archeologico (GPRS, ERS etc) Tali attività saranno curate dagli Olp e vedranno il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte. <b>Santucci Mario- Cappella Amedeo-</b>	6
7	Il ruolo del Volontario all’interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, elementi di EDUCAZIONE CIVICA a cura del responsabile della sede capofila: Pro Loco Tornimparte, attraverso la collaborazione dei formatori : <b>Cappella Amedeo, Carfa Sergio, Tano Elisa-</b>	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali, etc <i>Formatori specifici: Sergio Carafa-Mario Santucci-Tano Elisa</i>	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica , <b>Sergio Carafa- Luccisano Raffaele</b>	4
RS	<b>RISCHI E SICUREZZA-</b> Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>➤ il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</li> <li>➤ rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”)</li> </ul> Specie su quanto previsto nel box 8.3 ( <b>Carafa Sergio, Colaprico Jennifer</b> )	4

**Totale ore n. 50**

**FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE**

<b>N. Modulo</b>	<b>Argomento</b>	<b>n. ore</b>
10	Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL. Formatori specifici: <b>Sergio Carafa- Luccisano Raffaele</b>	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure: <b>Nuvolone Fiorella,,Bianchi Franca, Cappella Francesco Amedeo, Tano Elisa, Sorge Simona,</b>	4
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d’area): il lavoro per progetti: <b>Nuvolone Fiorella, Cappella Francesco Amedeo, Tano Elisa, Carafa Sergio, Sorge Simona</b>	5
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di	9

	effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidata dagli Olp: <i>Nuvolone Fiorella, Bianchi Franca, Cappella Francesco Amedeo, Sorge Simona, Scopinaro Giovanni, Di Prinzio Gianni Camillo</i>	
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto: <i>Nuvolone Fiorella, Bianchi Franca, Cappella Francesco Amedeo, Tano Elisa, Sorge Simona</i>	2
15	Beni librari, Biblioteconomia, gestione biblioteche, catalogazione libraria, elementi di restauro dei beni librari: <i>Nuvolone Fiorella, Bianchi Franca, Cappella Francesco Amedeo, Tano Elisa, Sorge Simona</i>	2

**Totale ore n.            25**

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovracomunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari



13	Monitoraggio mediante tecniche di confronto, brainstorming e focus group per aiutare i volontari a socializzare e a condividere le esperienze maturate prima e durante il Servizio Civile												
14	Marketing, territoriale e culturale , attività associativa												
15	Beni Librari, Biblioteconomia, gestione biblioteche, catalogazione												

**NB: Alcune attività (anche formative) sono state previste su base continuativa essendo esse di natura “quotidiana” che richiedono anche approfondimenti e/o arricchimenti in relazione a momenti operativi urgenti o comunque non determinabili “a priori” essendo dipendenti anche e soprattutto da fattori esterni.**

41) Durata:

**75 ore**

**Altri elementi della formazione**

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,  
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 14/10/2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is stylized and appears to be a cursive name, possibly starting with 'S'.